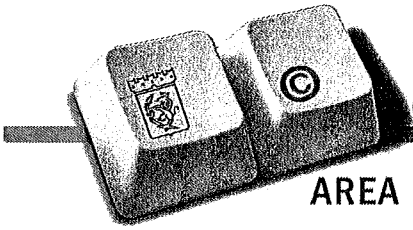


andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

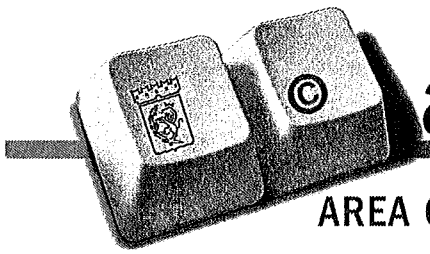
RASSEGNA STAMPA
QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.177

25 OTTOBRE 2019

Redazione a cura del Servizio U.R.P. E COMUNICAZIONE
Direttore Responsabile Vincenzo Rutigliano
TEL: 0883.290313 - 213 - 224



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA

INIZIATIVA DELLA DIOCESI

OGGI IL PRIMO INCONTRO
Avrà modalità laboratoriale, sarà guidato da due relatori psicologi-psicoteraupeti e sarà strutturato in cinque incontri

Autismo, al via un percorso sull'inclusione dei ragazzi

MARILENA PASTORE

ANDRIA. Oggi alle 19 all'Opera Diocesana "Giovanni Paolo II" ad Andria (in via Bottego 36) prende il via il percorso di formazione e informazione sulla pratica dell'inclusione di ragazzi che vivono la condizione dello spettro autistico. Saranno presenti il vescovo mons. Luigi Mansi e l'avvocato Francesco Bruno, presidente della Fondazione Pugliese per le Neurodiversità.

Una iniziativa promossa dall'Ufficio Catechistico Diocesano, diretto da don Gianni Massaro, con la collaborazione della Fondazione Pugliese per le Neurodiversità, che si pone in continuità con il primo approccio alla conoscenza dell'autismo, avviato lo scorso anno, con l'intervento della dottoressa Maria Grazia Fiore. Nell'occasione la dottoressa ebbe modo di rimarcare che l'autismo non va inteso alla stregua di una patologia, bensì come una condizione di origine neurobiologica che determina un diverso funzionamento del sistema nervoso, interessando tre aree: l'area sociale, relazionale e comunicativa. Tutti siamo chiamati a crescere e a formarci in questi ambiti perché, imparando a conoscere i vari codici comunicativi con cui gli autistici si esprimono (attraverso tipologie di linguaggio verbale e non), possiamo decodificare il messaggio che ci viene trasmesso, per valorizzare le potenzialità nascoste. Questo corso vuole aiutare gli operatori pastorali a sviluppare un approccio empatico con chi vive la condizione dello spettro autistico, per favorire comunità parrocchiali sempre più inclusive.

INIZIATIVA Percorso di inclusione sull'autismo

«Papa Francesco – spiega don Gianni Massaro - ha in più occasioni sollecitato tutte le diocesi ad essere autentiche comunità cristiane in grado non solo di accogliere tutti bensì di dare centralità soprattutto alle persone più fragili e la nostra diocesi ha intrapreso da tempo percorsi di catechesi inclusiva risultando particolarmente attiva e sensibile». L'iniziativa è in linea con le indicazioni del vescovo mons. Mansi, che nella lettera pastorale "Si prese cura di lui", incentrata sulla nota parabola del buon samaritano, sollecita la comunità diocesana ad essere accogliente e ospitale. «La formazione e l'informazione rappresentano una priorità per la Fondazione – spiega l'avvocato Bruno - questa volta con un partner di eccellenza, quale è l'Ufficio Catechistico Diocesano. Mi piace ricordare, con riconoscenza, che la diocesi di Andria rientra tra i fondatori e che condivide e promuove costantemente le nostre attività per favorire l'inclusione in concreto».

Il percorso di formazione avrà modalità laboratoriale e sarà guidato con competenza da due relatori psicologi-psicoteraupeti: Enrica Lacerenza e Fabio Cardone. Sarà strutturato in cinque incontri: 25 ottobre 2019 "Cos'è l'autismo: differenze cognitive, sensoriali, emotive e sociali. Scopriamolo attraverso il cinema"; 8 novembre 2019 "Oltre l'autismo: vedere e valorizzare le differenze individuali"; 22 novembre 2019 "Io e te con Tatto: testimonianze di un fratello"; 13 dicembre 2019 "Esperienze di inclusione...da buoni amici"; 17 aprile 2020 consegna degli attestati di partecipazione. Tutti gli incontri si terranno a partire dalle ore 19.

ANDRIA MESSA IN CATTEDRALE CON IL VESCOVO

Domenica la festa di Maria di Palestina patrona dell'ordine del Santo Sepolcro

ANDRIA. Come tradizione, per la ricorrenza della festività della Beata Vergine Maria, Regina di Palestina Patrona dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, il vescovo di Andria e Priore della locale Sezione dell'"Ordine Equestre del Santo Sepolcro , mons. Luigi Mansi presiederà una celebrazione eucaristica che si terrà domenica 27 ottobre alle ore 10 nella chiesa Cattedrale di Andria. Una festa fu celebrata per la prima volta il 15 agosto 1928 per volere di Mons. Luigi Barlassina, Patriarca di Gerusalemme. Egli, devoto della Madonna, il 15 luglio 1920, in occasione del solenne ingresso nella Basilica Cattedrale del Santo Sepolcro in Gerusalemme e della consacrazione della Diocesi a Maria, invocò la Madre dei Cieli col titolo di "Regina di Palestina".

Inoltre, il Patriarca volle far erigere un santuario dedicato alla Madonna: individuò un posto a metà strada tra Tel Aviv e Gerusalemme, Deir Rafat. E così nel 1925 ebbe inizio la costruzione del santuario e di un'opera assistenziale per la gioventù. La festa della Patrona di Palestina fu celebrata in agosto fino al 1971 quando, a seguito della riforma del calendario liturgico voluta dal Concilio Vaticano II, venne spostata al 25 ottobre. I legami tra il Santuario di Rafat e l'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme furono istituzionalizzati da San Giovanni Paolo II che, con Decreto del 21 gennaio 1994, accogliendo le suppliche del Cardinale Giuseppe Caprio, allora Gran Maestro dell'Ordine, e di tutti i Cavalieri e Dame dell'Ordine, ha proclamato la Beata Maria col titolo di "Nostra Signora della Palestina".

La protezione della Regina di Palestina costituisce il legame che unisce l'Ordine del Santo Sepolcro alla Madonna ed alla Terra Santa. I Cavalieri del Santo Sepolcro cercano di dare sicurezza e, ove è possibile, stabilità ai fratelli cristiani che assolvono il compito di custodi dei luoghi santi. *[m.pas.]*

ANDRIA DECISIVA L'UDIENZA DEL 13 NOVEMBRE

Il Tar blocca la demolizione dei dehors

ALDO LOSITO

ANDRIA. "Il presidente del Tar Puglia vista la gravità ed urgenza, ha iniziato a sospendere l'esecuzione dei provvedimenti di demolizione dei dehors su Corso Cavour, in base al regolamento emesso dalla gestione commissariale". Lo scrive in un post su Facebook, l'ex assessore alle Attività produttive del Comune di Andria. L'intricata questione, quindi, prosegue e si complica sempre di più, tra disposizioni e sospensioni che certamente non fanno bene al commercio cittadino e alle varie attività commerciali in questione, che chiedono solo di poter lavorare.

Al regolamento approvato lo scorso luglio dal commissario prefettizio, Gaetano Tufariello, avevano risposto le associazioni di categoria Confcommercio e Confesercenti con un ricorso al Tar. Ancor prima di aspettare l'udienza collegiale fissata per il 13 novembre, l'amministrazione commissariale ha diffidato i proprietari dei locali ricandenti nell' "area3" (Corso Cavour e piazza Imbriani) alla immediata demolizione dei dehors. Adesso, invece, il nuovo intervento del Tar per bloccare qualsiasi tipo di intervento fino alla data del 13 novembre."L' udienza collegiale di discussione del ricorso in sede cautelare fissata per il prossimo 13 novembre sarà determinante – conclude Pierpaolo Matera -. È un primo passo importante. Speriamo bene per la nostra economia e per gli imprenditori coinvolti, rappresentati egregiamente da Confcommercio e Confesercenti".

PUGILATO AL PALALIDO LA SFIDA COL QUOTATO ESPOSITO

L'andriese Ruggiero sale sul ring di Milano

ANDRIA. «C'è tanta emozione. C'è voglia da parte mia di ben figurare. Sono orgoglioso, dopo sette mesi dal mio rientro, di essere protagonista in un evento di grande prestigio come questo. Ci metterò il massimo impegno per provare a stupire». È carico Benny Ruggiero. Ha intenzione di giocarsi al meglio le proprie chance in un contesto di enorme blasone. Il venticinquenne pugile andriese sfiderà questa sera (alle 20.30, diretta su Dazn), sul ring dell'Allianz Cloud di Milano (ex Palalido), il suo coetaneo Nicholas Esposito, lombardo di Cremona, imbattuto tra i professionisti: dieci successi (cinque per ko) ottenuti in altrettanti incontri.

Il portacolori del Team Sgaramella, invece, vanta uno score di sette affermazioni e tre sconfitte ed è dodicesimo nel ranking nazionale. Il match tra i due pesi welter (68 kg) si preannuncia molto interessante. «Pur essendo ancora giovani – hanno ammesso i maestri Pietro e Riccardo Sgaramella – i due pugili hanno già maturato importanti esperienze. Sono atleti dotati tecnicamente e daranno vita ad un match spettacolare».

CARICO L'andriese Benny Ruggiero

«Ho lavorato tanto nell'ultimo mese e mezzo – ha aggiunto Ruggiero – per preparare al meglio questo incontro. Spero di chiudere bene questo 2019 e avere il prossimo anno la possibilità di salire sul ring l'assalto ad una cintura». Il clou nella serata milanese "grandi firme" sarà la sfida tra Daniele Scardina e il belga Ilias Achergui: l'azzurro difenderà il titolo internazionale Ibf dei supermedi. *[m.bor.]*

Andria: se questa è una raccolta indumenti usati.

24 Ottobre 2019

Andria, se questa è una **raccolta indumenti usati**. Foto da **via Pietro Nenni**:

evitiamo commenti e considerazioni affrettate, tuttavia, immaginiamo che tutti siano d'accordo nel voler promuovere approfondimenti su questo "fenomeno".

Ricordiamo inoltre che scrivendo un messaggio al numero **353 3187906** è possibile inviare segnalazioni, immagini per la pubblicazione, mentre, per seguire tutte le news in tempo reale, è possibile partecipare al gruppo **Whatsapp** della provincia di Barletta – Andria – Trani oppure iscrivendosi al gruppo **Telegram** cliccando qui o anche iscrivendosi al gruppo **Facebook** cliccando qui oppure scrivendoci anche all'indirizzo **redazione@videoandria.com**).

DALLA PROVINCIA

LA GAZZETTA DEL NORDBARESE
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

TUTTI INSIEME CONTRO CHI SEMINA PAURA

di **FRANCESCO VENTOLA**
CONSIGLIERE REGIONALE

L'Amministrazione comunale di Trinitapoli non deve sentirsi sola. La mia totale vicinanza al vicesindaco Maria Iannella e al sindaco Francesco Di Feo non è solo a parole: abbiamo tutti il dovere di non lasciare soli questi amministratori che vivono alle periferie dei grandi capoluoghi.

A Trinitapoli non è la prima volta che con atti intimidatori criminali ignoti tentano di fermare la Giunta guidata dal sindaco Di Feo.

Ora incendiando l'auto della moglie (è accaduto nel gennaio del 2017), poi tocca alla villetta a Margherita di Savoia (siamo nel novembre del 2016) del sindaco, ma l'atto della scorsa notte è però davvero ancora più grave: l'oltraggio dei defunti è davvero un atto ignobile, specie perché compiuto ai danni della cappella funebre di Maria Iannella, un medico di base che ha inteso interpretare il suo servizio ai cittadini anche come mettersi a disposizione della collettività. A maggior ragione dobbiamo incoraggiare Maria a non mollare.

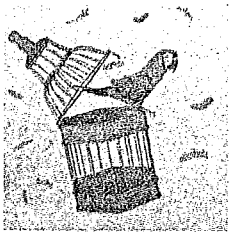
TRANI ALLA «BIBLIOTECA DI BABELE»

«Parole fuori» la scrittura in carcere

TRANI. Domani, sabato 26 ottobre, alle ore 19.30, a La Biblioteca di Babele di Trani, in Piazza Campo dei Longobardi, sarà ospite Isabella Misurelli, autrice di "Parole Fuori", il libro edito FogliodiVia.

Nato da un laboratorio di Scrittura condotto all'interno del Carcere Femminile di Trani ad opera dell'autrice, esperta di Teatro e Scrittura oltre che Volontaria Unicef, il libro cuce e dà forma agli scritti ed ai pensieri delle recluse: storie amare che svelano il loro volto più fragile insieme ad un senso di solitudine e vergogna che non dà tregua a chi ha sbagliato.

Cosa vuol dire per una donna essere detenuta? Cosa si prova a vivere a distanza il proprio ruolo di madre, moglie, sorella, figlia? Come scorrono le giornate quando si è private della propria libertà?


La copertina del libro

Insieme ad autorevoli ospiti, quali il dott. Gianni Ferrucci, psicologo, psicoterapeuta e dirigente della Asl di Barletta, Andria, Trani; Alessandra Mangione, assistente capo della Polizia Penitenziaria di Trani; e Claudio de Martino di "Edizioni Foglio di Via" sarà affrontato il tema della condizione di vita da "detenuta".

Intervèrrà anche suor Chiara Trivellato, quotidianamente a contatto con quel mondo, per portare a tutti la sua personale esperienza. Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

L'INIZIATIVA LA PROTESTA DEGLI AVVOCATI

Anche a Trani oggi l'astensione dalle udienze

TRANI. L'imminente entrata in vigore, dal 1mo gennaio prossimo, della cosiddetta «legge spazzacorrotti», con relativa sospensione del termine di prescrizione dei reati dopo la pronuncia della sentenza di primo grado ha innescato una dura forma di protesta degli avvocati a livello nazionale.

Ed anche a Trani è quanto basta per indurre l'Ordine degli avvocati a proclamare l'astensione dalle udienze, e da ogni attività giudiziaria in ogni settore della giurisdizione, per oggi, venerdì 25 ottobre.

«La decisione unitaria è stata possibile - spiega il presidente del Foro di Trani, Tullio Bertolino -, perché qui Camera penale, Consiglio dell'ordine e Organismo congressuale forense sono uniti e vanno tutti nella stessa direzione, nell'interesse degli avvocati e dei cittadini».

LA PROTESTA -Quanto al merito della protesta, la riforma «determinerebbe una sostanziale ed insanabile incertezza riguardo al periodo di svolgimento - spiega Bertolino - ed un allungamento sine die dei tempi di definizione dei processi penali nel grado di appello.

E questo avrebbe gravissime conseguenze sui diritti fondamentali dei cittadini, minando definitivamente l'obiettivo del giusto processo e di ottenere giustizia entro una durata concretamente ragionevole dei vari gradi di giudizio. In particolare - conclude -, considerare l'imputato, persino se assolto in primo grado, un eterno giudicabile, lasciando lo stesso e persino la persona offesa in balia di un processo senza fine, rappresentano inaccettabili distorsioni del sistema giustizia in evidente conflitto con i principi della Carta costituzionale».

[n.aur.]

Barletta

La rifondazione della Fiamma tricolore

Adriana Poli Bortone

Carmine Di Paola

BARLETTA - Oggi, venerdì 25 ottobre, alle ore 19, presso il Brigantino 2, lungo la litoranea di Levante, l'onorevole Adriana Poli Bortone e l'avvocato Carmine Di Paola presenteranno «il progetto politico, del Movimento Sociale - Fiamma Tricolore, di alternativa al sistema». «L'attività - sottolineano Poli Bortone e Di Paola - rientra nell'ambito di una attività di rifondazione del partito che è stato di Almirante e Rauti».

IL CASO

COSÌ GLI ITER IN CORSO

L'ASSESSORE «È MOBILE»
In sedici mesi, avvicendamenti e «rimpastini» vari: è una giunta dalle perenni «porte girevoli»

IL DIRIGENTE «È SALDO»
Tra una proroga e una «riflessione» prolungata, non viene ancora definita la guida di settori cruciali a Palazzo di Città

Dirigenti, concorsi alla moviola

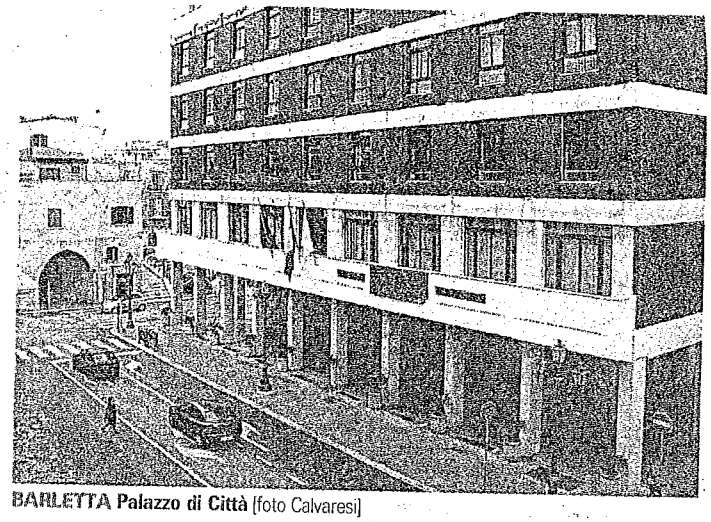
A Barletta il Comune ha aperto quattro procedure da mesi ma non si concludono mai

RINO DALOISO

BARLETTA. Se l'assessore è mobile, il dirigente (a tempo determinato o indeterminato, spesso non fa differenza), invece, è ben saldo. Accade anche al Comune di Barletta. In sedici mesi, a partire dal 1° luglio 2018, giorno di presentazione dell'Amministrazione Cannito in prima e incompleta versione, hanno occupato uno scranno in Giunta 13 assessori, nominati, revocati o dimissionari per tappe successive, dai nuovi arrivi del settembre dello scorso anno fino ai mini-rimpasti di questi giorni. Quelli più ancorati all'incarico sembrano i componenti di Giunta che hanno dovuto dimettersi dal Consiglio comunale (la legge prevede l'incompatibilità fra i due ruoli) per entrare nell'esecutivo. Un «sacrificio» che vale quasi una polizza sulla permanenza al primo piano di Palazzo di Città per il vicesindaco Marcello Lanotte, che proprio oggi ufficializza il suo passaggio da Scelta popolare a Forza Barletta-Forza Italia, e per Gennaro Cefola, Rosa Tupputi, Michele Lasala e Gennaro Calabrese.

Gli altri, invece, sono più soggetti ai trasformismi ormai congeniti nei candidati e negli eletti delle competizioni barlettane. E quanto più le «composizioni» e «ricomposizioni» ottengono scranni assessorili o postazioni di sottogoverno, tanto più alimentano l'abitudine di voltare la gabbana a qualche mese (talvolta settimana) dalla chiusura delle urne, con l'aggiunta di un fitto condimento dilagante di «familismo». Per vari motivi, hanno dovuto lasciare l'incarico Giovanni Ceto, Reginaldo Seccia, e (è cronaca di questi giorni) Michele Ciniero e AnnaMaria Lacerenza. Oltre ai citati consiglieri comunali dimissionari per assurgere all'incarico assessorile, sono tuttora in carica Ruggiero Passero, Lucia Ricatti e le new entry Graziana Carbone e Nicola Salvemini.

E, però, mentre le porte girevoli sono quasi sempre in funzione per chi sta in Giunta, capita di assistere a un loro rallentamento, se non vero e proprio stop, nel caso degli incarichi dirigenziali. A Palazzo di Città, infatti, sono tuttora in corso 4 procedure per ricoprire altrettanti incarichi (2 a tempo determinato, 2 a tempo indeterminato). Ma non si riesce a prevedere se e quando gli iter giungeranno a conclusione. Vediamo nel dettaglio.



BARLETTA Palazzo di Città (foto Calvaresi)

Con determina del 20 dicembre 2018, è stato bandito l'**avviso di selezione per un dirigente amministrativo a tempo determinato**. Non sono state ancora vagliate le domande pervenute. L'incarico è attualmente ricoperto dalla dirigente Santa Scommegna, in vistù di proroghe concesse dal commissario prefettizio Gaetano Tufariello (dopo le dimissioni e la decadenza del sindaco Pasquale Cascella) e dal primo cittadino in carica Cosimo Cannito.

Sempre il 20 dicembre 2018, fu emanato dal Comune un **avviso di selezione di un dirigente tecnico a tempo determinato**. In questo caso, è stata effettuata la verifica degli ammessi, la commissione esaminatrice nel luglio scorso ha indicato una terna, ma da quella terna il primo cittadino non ha ancora scelto nessuno. In subordine, potrebbe procedere a un nuovo avviso. L'incarico, con varie proroghe come sopra, è attualmente ricoperto dall'arch. Donato Lamacchia.

Il 3 dicembre 2018, invece, il Comune ha indetto un **concorso pubblico per titoli ed esami a tempo indeterminato per dirigere l'Ufficio Finanziario/Contabile**. L'incarico è attualmente scoperto (o, meglio, è coperto ad interim dal segretario generale Domenico Carlucci), essendo scaduta il 30 settembre 2019, la convenzione col Comune di Trani con la quale il Comune di Barletta si avvaleva della collaborazione di Michelangelo Nigro, già dirigente delle Finanze con il sindaco Cascella. La correzione delle prove scritte del concorso non si è ancora conclusa, quindi per la graduatoria occorre attendere, come pure per i colloqui successivi.

Altro concorso bandito è quello per ricoprire **un posto di dirigente dell'Ufficio tecnico a tempo indeterminato**. Le prove scritte sono state svolte all'inizio di ottobre, ora si attenono graduatoria e colloqui. L'Ufficio è diretto ad interim dall'arch. Donato Lamacchia.

Tutto ciò premesso, viene da chiedersi: terminerà prima l'attuale consigliatura o le procedure di concorso in atto?

Barletta

Forza Italia, prove di «ampliamento»

BARLETTA - Oggi, venerdì 25 ottobre, alle ore 16.45, presso la sala conferenze del Nicotel a Barletta, in viale Regina Elena, conferenza stampa del Gruppo Consiliare Forza Barletta per annunciare ufficialmente l'allargamento del gruppo politico consiliare. Interverranno il responsabile politico della lista civica Forza Barletta Giovanni Ceto; il responsabile politico della lista civica Scelta Popolare Pier Paolo Grimaldi; il capogruppo Forza Barletta in Consiglio comunale Giuseppe Losappio; il vicesindaco Marcello Lanotte, candidato in pectore alle regionali; il senatore Dario Damiani (nella foto, la delegazione alla manifestazione a Roma di sabato scorso).

BARLETTA

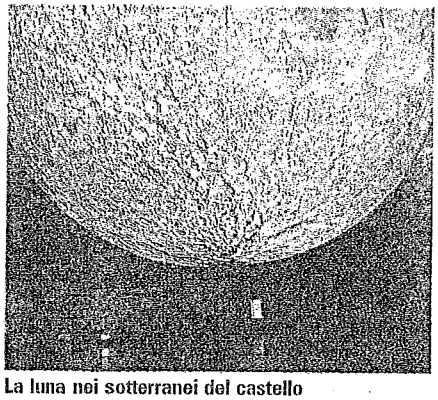
DIVERSAMENTE ABILI DISCRIMINATI

IL RIMEDIO
Volontari della Croce Rossa in servizio per permettere ai disabili di poter ammirare l'esposizione nel castello

La «luna» inaccessibile spiegazioni e proteste

L'assessore Ricatti: così l'intervento eseguito dal Comune

BARLETTA. «È triste. Ma devo constatare che è possibile arrivare sulla luna, ma nel contempo impossibile per un diversamente abile poter visitare la mostra dedicata al nostro satellite in corso nei sotterranei del castello di Barletta. Una ingiustizia che dovrebbe fare indignare tutti». Così lunedì si esprimeva, proprio dalla Gazzetta, Romeo Tuosto - responsabile dell'Ufficio H della Cgil, in merito alla impossibilità da parte dei diversamente abili di poter ammirare la mostra in corso al Castello. L'altro giorno, da palazzo di città è giuna una nota da parte dell'assessore alle Manutenzioni urbane e alle Partecipate, Lucia Ricatti, che annuncia che «dopo il malfunzionamento registrato del montacarichi la Croce Rossa, su richiesta dell'amministrrazione comunale, si è resa disponibile all'assistenza, fino a domenica, giorno di chiusura della mostra».


La luna nei sotterranei del castello

Poi la analisi di quello che è accaduto. «Comunico che il guasto, presentatosi solo all'indomani dell'inaugurazione della mostra, è stato sin da subito segnalato e riparato dalla ditta incaricata. Tuttavia, durante l'uso dello stesso, è stato rilevato un ulteriore malfunzionamento, questa volta dovuto alla rottura di un pezzo meccanico, per la cui riparazione è stata immediatamente chiesta la fornitura di un pezzo sostitutivo alla fabbrica produttrice. In definitiva, bisogna attenderne la fornitura, affinché la ditta incaricata possa procedere a ripristinare il corretto utilizzo del mezzo. Non possiamo che scusarci per il disagio subìto da persone diversamente abili o con mobilità ridotta, ma è importante comunicare all'intera cittadinanza che l'amministrazione comunale non è rimasta a guardare, provvedendo alla risoluzione del problema, ancor prima che le denunce circolassero in rete». A questo punto c'è da augurarsi che per la prossima mostra tutte queste coincidenze nefaste non si ripetano per la prossima occasione.

Intanto da Palazzo di Città fanno sapere che fino a domenica 27 ottobre, sarà possibile visitare la mostra «Museum of the Moon», nei sotterranei del castello di Barletta, fino alle ore 21, con biglietteria aperta fino alle 20.30.

«È grave quello che è successo a danno di tantissimi ragazzi diversamente abili della città», fa sapere Rocco Tarantino portavoce del comitato «Diver future family» a seguito di «tante segnalazioni ricevute».

E poi: «Bisogna ricordare che tale disservizio non è affatto una novità visto che persiste ormai da anni, tantissime realtà associazionistiche e cittadini attivi del nostro territorio avevano segnalato a più amministrazioni la mancanza di accessibilità ai sotterranei e ai bastioni del castello per i cittadini diversamente abili. Inoltre vogliamo segnalare che anche altri montacarichi della città situati nel sottovia Pertini e nel sottopasso via Matteo Renato Imbriani dedicati al trasporto per cittadini diversamente abili risultano essere non funzionanti da tempo».

La conclusione: «Chiediamo all'Amministrazione risposte serie e per questo adesso chiediamo di sapere se la manutenzione dei montacarichi è responsabilità degli uffici comunali o esiste una ditta che ha in appalto la manutenzione di questi ausili tecnologici per diversamente abili? E se esiste perchè non ottempera alle manutenzioni di mezzi tecnologici comunali così importanti?». *[Giuseppe Dimiccoli]*

Barletta

«Alta professionalità e umanità» encomio del sindaco a due poliziotti

Quando per prima la Gazzetta riportò la «storiaccia» della aggressione ad un 90enne per sottrargli la catenina immediata fu lo sdegno di tuttala comunità. Intanto i poliziotti già lavoravano per assicurare alla giustizia il malvivente. Tutto andò al meglio e quest'ultimo finì in carcere. E ieri è stato conferito dal sindaco Cosimo Cannito agli assistenti capo Carlo Tiritiello e Pasquale Di Gioia, in servizio presso il Commissariato di Pubblica Sicurezza di Barletta, l'encomio dell'Amministrazione comunale «Per aver assicurato alla giustizia il responsabile di un violento scippo ai danni di un cittadino e per l'umanità dimostrata nei confronti della vittima. Significativo esempio di competenza che, suscitando l'ammirazione e il plauso della comunità, ha contribuito all'alta considerazione dell'Istituzione servita».

La foto di gruppo

Presente all'incontro il dirigente del locale Commissariato Luciano Di Prisco insieme a Francesco Paolo Dipaola, vittima di una brutale aggressione consumatasi lo scorso 5 maggio che gli costò varie ferite e numerosi punti di sutura.

Scippa collana a 90enne paura e tragedia sfiorata
L'anziano rimedia trenta punti di sutura, il bandito era in moto
L'articolo della Gazzetta

«Non solo la vittima e la sua famiglia, - ha dichiarato il sindaco Cannito - ma l'intera comunità barlettana è grata a questi operatori in servizio presso il Commissariato che hanno dimostrato un elevato livello di professionalità e di umanità non solo svolgendo una eccellente attività investigativa, ma anche dando prova di vero senso di solidarietà nei riguardi del sig. Dipaola. Sono questi gli episodi che permettono ai cittadini di sentire maggiormente la percezione di uno Stato capace di proteggere le persone oneste e per bene». *[gd]*

BARLETTA DOPO ANDRIA, FINALMENTE

Ora c'è l'ordinanza bici a motore vietate nelle ville comunali

BARLETTA. Meglio tardi che mai e non il contrario. Finalmente il sindaco Cannito attraverso una ordinanza - ad Andria già in vigore da varie settimane - vieta il transito all'interno delle aree verdi delle «biciclette a motore». Del resto solo qualche giorno fa abbiamo dato notizia di una gravissimo incidente che ha visto volare per aria una signora investita da un «pirata» in sella ad una bici a motore che è anche scappato. A tal proposito i controlli dovrebbero asfissianti e inflessibili.

«I campanelli d'allarme non vanno ignorati. Da diverse settimane evidenziavamo i rischi connessi all'aumento indiscriminato e indisciplinato di bici elettriche in città e la notizia dell'investimento di una signora in pieno centro, per fortuna senza conseguenze drammatiche, non è altro che la prova del fatto che non lanciavamo appelli vani». Lo afferma Flavio Basile, presidente vicario del Consiglio Comunale di Barletta e capogruppo della Lega Salvini in città. «Per questo manifesto pieno sostegno alla richiesta del vice-segretario cittadino della Lega, Francesco Doronzo, che ha sottolineato in una recente nota la necessità di regolamentare e disciplinare l'utilizzo di questi mezzi a due ruote, certamente utili ma potenzialmente dannosi se utilizzati in maniera poco consona al codice stradale. Quello della signora investita è solo l'ultimo dei casi in ordine cronologico, soprattutto se si parla di pieno centro, zona frequentata spesso anche da bambini ed anziani».

Basile spiega di essere in linea con le idee di Doronzo, che ha anticipato una richiesta di incontro con il comandante della polizia municipale Savino Filannino, da presentare a nome del gruppo Lega, e guarda anche oltre.

BENI CULTURALI INIZIATIVA DELL'AMMINISTRAZIONE

Musei gratis a Barletta il secondo fine settimana

A novembre, in via eccezionale, l'ingresso libero ai beni culturali cittadini disposto dall'Amministrazione comunale di Barletta sarà consentito la seconda e non la prima domenica del mese. L'atteso appuntamento si rinnoverà quindi domenica 10 novembre dalle ore 9 alle 19 (chiusura biglietteria alle 18.15) con le consuete modalità e, si auspica, un'accresciuta affluenza di visitatori. Le mete da apprezzare, ricordiamo, sono la pinacoteca "Casa De Nittis", allestita a Palazzo Della Marra, quindi il Castello con le opere del Museo Civico, i reperti del Lapidarium e la mostra "Noi credevamo. Barletta nel turbine del Risorgimento". Restando nel Castello un'ulteriore opportunità è rappresentata dall'apertura straordinaria, ma dalle ore 9 alle 13, della biblioteca comunale "Sabino Loffredo" nell'ambito della iniziativa "Domenica in biblioteca". Per gli utenti la possibilità di usufruire dei servizi abitualmente erogati dal personale comunale in collaborazione con la società Euro&promos, affidataria della gestione delle attività di supporto, e i volontari del Servizio civile selezionati nel progetto "Reading is cool 2017". Completa l'elenco dei siti visitabili la Cantina della Sfida, aperta dalle ore 9 alle 19 con pausa dalle 13 alle 15.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 25 ottobre 2019

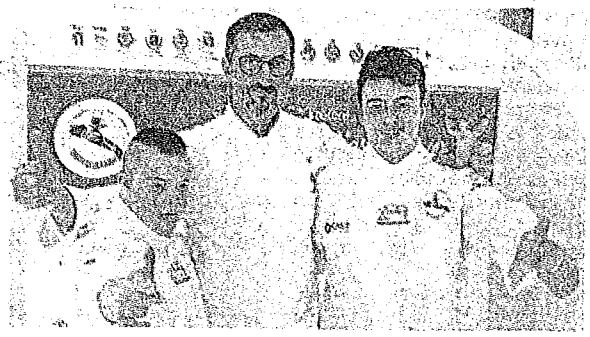
Sapori, odori e colori: cala il sipario sull'Eraclio d'oro

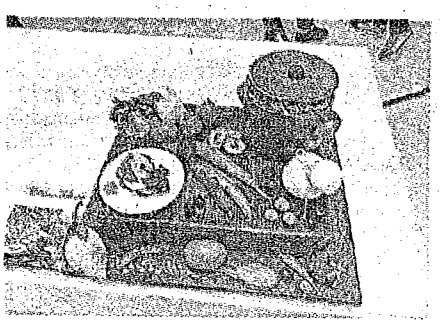
Ecco i vincitori del trofeo gastronomico: chef di tutta la Puglia si sono confrontati sulla preparazione della patata e delle spezie

CANOSA. Sipario sulla settima edizione dell'Eraclio d'oro, il trofeo culinario organizzato dall'Associazione Cuochi e Pasticcieri BAT. Soddisfazione ed entusiasmo hanno caratterizzato anche questa cerimonia di premiazione dei vincitori. Protagoniste della gara, intanto, erano la patata e le spezie.

I VINCITORI -Ben 38 partecipanti, ecco i vincitori: per la sezione Cucina Calda (professionisti) si è affermato Giuseppe Scarlato di Foggia con il piatto " La Petita di terra, la Patata e le sue Sorprese"; per la Sezione Cucina Calda (allievi) Fabiana Milone di Spinazzola con il "Concerto di Colori e Sapori"; per la categoria Cucina Calda (Istituti alberghieri) Francesca Filannino di Barletta con "La Patata dalla Terra al Mare"; per la sezione "Ragazzi Speciali" Vincenzo Cannillo, ragazzo speciale di Corato e Francesco Paoloantonio, allievo aiutante normodotato di Corato, con la "Millefoglie di Patata di Zapponeta con formaggio fresco allo zenzero, funghi cardoncelli e salsa di yogurt acidulata." Per la sezione Pasticceria (professionisti) si è distinto Vincenzo Damato di Trani con la preparazione "Eclissi".

È di Lequile (Lecce) la vincitrice della Sezione unica dedicata al Cake Design nella quale Maristella D'Amo si è affermata con le "Praline al Gorgonzola". Mariapia Cognetti (Trinitapoli) si è affermata come vincitrice nella Sezione Pasticceria (allievi) con la "Dolce metà" dedicata, come da regolamento del concorso 2019, agli ortaggi: la torta è stata realizzata con frolla, frangipane, mandorle e carote, mousse alla ricotta con all'interno un inserto di confettura al pomodoro. La Cognetti si è distinta per il doppio impegno, sfiorando il podio, anche per il Cake Design per un'opera dedicata al Maestro Davide Malizia. Innovare ogni anno, partendo dallo scrigno prezioso e ricchissimo della tradizione, è l'obiettivo di questa "palestra" per cuochi, pasticcieri e cake designer.





TROFEO ERACLIO D'ORO Sopra i vincitori più giovani. A sinistra, l'opera di cake design

FORMAZIONE E PROFESSIONALITÀ -Il messaggio, proteso verso il futuro della professione, è arrivato in tutta la Puglia: per l'edizione 2019 nella sala ricevimenti Lo Smeraldo di Canosa di Puglia sono giunti concorrenti da tutte le province di Puglia. Soddisfatto il presidente di Acp Bat Michele Erriquez: «La gara ha mostra grande livello di formazione e crescita professionale di tutti i partecipanti. E siamo rimasti particolarmente sorpresi dalla massiccia risposta alle due sfide forse meno usuali. Un particolare apprezzamento per la sfida dei ragazzi speciali, che sono stati davvero bravi. E ancora, oltre il 90% delle ricette con vino abbinato e tradotta in lingua inglese. Non potevamo aspettarci di più!».

Soddisfatta anche la giuria d'eccezione, con lo chef stellato andriese Felice Sgarra che proprio all'Eraclio d'Oro a Canosa, circa un decennio fa, ha vinto uno dei primi premi della sua carriera. Presenti tra gli altri anche il consigliere nazionale FIC (Federazione Italiana Cuochi) Michele D'Agostino, gli ex componenti della NIC (Nazionale Italiana Cuochi) Raffaele De Giuseppe e Giuseppe Palmisano. *[m.pas.]*

TRANI

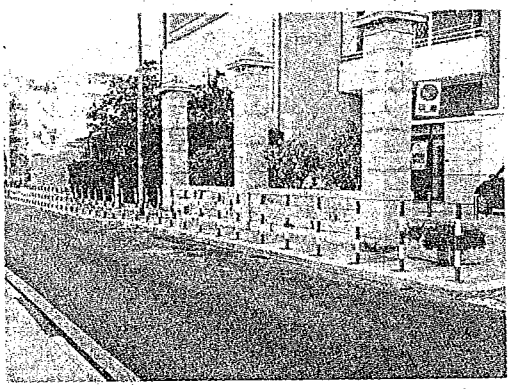
LE «SORPRESE» DELLA SOSTA

Parcheggio selvaggio «pioggia» di dissuasori

Sempre più necessari per arginare gli automobilisti più incivili

NICO AURORA

TRANI. Per fare rispettare un divieto di sosta e fermata, nonostante la presenza di un segnale che indichi chiaramente quell'impossibilità, l'amministrazione comunale fa installare sempre più numerosi paletti dissuasori sui cordoli dei marciapiedi.



Serie di dissuasori

Nelle ultime ore lunghe file di paletti bianco rossi sono sorte sul lungomare Cristoforo Colombo, nel tratto compreso fra via Parenzo e piazza Natale D'Agostino, ed in piazza Natale D'Agostino, all'intersezione con via Tasselgardo, lungo la servitù che conduce al liceo Francesco De Sanctis.

Nonostante le nuove installazioni rendano pressoché impossibile il parcheggio dei veicoli, c'è già chi ha apertamente sfidato la Polizia locale ed il suo assessorato, artefici dell'operazione, parcheggiando ugualmente la vettura con due ruote sul cordolo del marciapiede, affiancando lo sportello del conducente ai paletti stessi.

La vettura sul lungomare era stata parcheggiata sia l'altro pomeriggio, sia ieri mattina, ma nella seconda occasione non è sfuggita ai taccuini degli agenti di Polizia locale, che hanno multato l'automobilista indisciplinato, che probabilmente non ha gradito le nuove misure.

Nel frattempo, anche in altre zone della città, piovono contravvenzioni su automobilisti irrispettosi del Codice della strada, che parcheggiano con due, o persino quattro ruote, sui marciapiedi, renderendo problematico il transito pedonale e determinando barriere architettoniche per le carrozzine.

«L'installazione dei paletti - spiega l'assessore alla Polizia locale, Cecilia di Lernia - rientra nell'ambito della gara per il rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale. Terminata quella orizzontale nei pressi delle scuole, abbiamo provveduto a posizionare i paletti dissuasori proprio per evitare la sosta sui marciapiedi. Abbiamo cominciato dal lungomare perché in quel punto il parcheggio sui marciapiedi, oltre che violare violando le prescrizioni del codice, molto spesso bloccava i bus urbani determinando anche una pesante interruzione di pubblico servizio. Le installazioni nei pressi del liceo classico servono, invece, a non ingolfare la zona di veicoli e garantire, innanzi tutto, la sicurezza della popolazione scolastica».

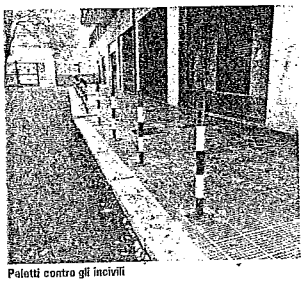
Altre file di paletti dissuasori arriveranno, nelle prossime ore, in viale Spagna, nel cuore del quartiere Sant'Angelo, e in via Stendardi, anche in questo caso per decongestionare dal parcheggio selvaggio l'area di ingresso e uscita da scuola degli alunni della primaria Papa Giovanni XXIII.

«Il successivo passaggio - fa sapere ancora di Lernia - sarà il rifacimento della segnaletica orizzontale in tutte le strade di Trani recentemente oggetto di nuova bitumazione, da corso Imbriani a via Malcangi, giusto per fare qualche esempio».

Un ulteriore intervento in corso è quello del posizionamento della nuova segnaletica verticale lungo il cordolo della pista ciclabile del lungomare Cristoforo Colombo, recentemente oggetto di totale restyling sia del fondo, sia del cordolo stesso. All'appello mancavano solo i nuovi segnali, che adesso sono stati tutti posizionati.

I PALETTI
I paletti sul lungomare Cristoforo Colombo e in piazza Natale D'Agostino, nei pressi del Liceo De Sanctis

Una diffusa forma di parcheggio ...creativo



Paletti contro gli incivili

Oh, che bel parcheggio...

TRANI LA GIUNTA HA APPROVATO LE LINEE GUIDA DEL PROVVEDIMENTO

Oggetti smarriti nuova disciplina

TRANI. «Disciplinare e regolamentare il funzionamento dell'Ufficio oggetti smarriti, nonché le modalità di restituzione degli stessi, rispondendo a criteri di maggiore razionalizzazione e semplificazione delle procedure e prevedendo, in caso di oggetti privi di valore commerciale, la distruzione degli stessi, se non reclamati dagli aventi diritto, nel termine ridotto di trenta giorni dal ritrovamento». Questi, ed altri, gli obiettivi con i quali la giunta comunale ha approvato le nuove «Linee guida per la gestione relativa al deposito e custodia di oggetti smarriti e ritrovati». Alla base del provvedimento, tre articoli del Codice civile che prevedono che chi trova una cosa mobile deve restituirla al proprietario e, se non lo conosce, consegnarla tempestivamente al sindaco del luogo in cui l'ha trovata, indicando le circostanze del ritrovamento.

Il sindaco rende nota la consegna per mezzo di pubblicazione nell'albo pretorio del Comune e, trascorso un anno dall'ultimo giorno della pubblicazione, senza che si presenti il proprietario, la cosa, oppure il suo prezzo se le circostanze ne hanno richiesto la vendita, appartiene a chi l'ha trovata.

Presso il Comando della polizia locale è stato ubicato l'Ufficio oggetti smarriti, con il compito di ricevere, catalogare custodire tutte le cose mobili smarrite ritrovate da terzi, in qualunque circostanza, nel territorio comunale.

L'obiettivo è quello di semplificare la procedura di acquisizione del bene a favore dell'amministrazione comunale, qualora l'oggetto non sia stato reclamato dal proprietario e prevedendo in tali casi, previa idonea informazione, il trasferimento dell'onere a carico del ritrovatore stesso, affinché si attivi per ottenere a disponibilità del bene dopo il periodo di legge indicato. La giunta ha previsto la norma per cui, qualora il ritrovamento sia avvenuto per merito di soggetti qualificati quali pubblici ufficiali, o incaricati di pubblico servizio durante l'esercizio delle loro funzioni o attività pubbliche, non si faccia luogo a restituzione, ma la proprietà della cosa mobile passi al Comune sempre che, nel termine stabilito, non sia reclamata dal legittimo proprietario. Il Comune diviene proprietario degli oggetti o del loro prezzo esclusivamente nei seguenti casi: qualora non ne sia stata richiesta la restituzione entro un anno dall'ultimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione all'Albo pretorio; se il ritrovatore, informato dall'Ufficio della scadenza del termine di restituzione, non abbia ritirato l'oggetto entro 45 giorni. Gli oggetti preziosi non ritirati devono essere venduti mediante asta pubblica, anche attraverso sistemi telematici. Gli oggetti di magazzino, privi di valore e quelli non venduti, possono essere devoluti ad associazioni no profit, enti di beneficenza e istituti scolastici della città: al termine di tale devoluzione, l'Ufficio oggetti smarriti deve consegnare il rimanente agli incaricati per lo smaltimento.

Le nuove linee guida, infine, dispongono i nuovi corrispettivi per la custodia degli oggetti smarriti: per documenti e oggetti a vario titolo, 5 euro per il primo anno e 10 per gli anni successivi; per quelli superiori a 80x50x50 centimetri, 20 euro a partire dal secondo anno in poi. Per somme di denaro si applicano tariffe percentuali variano dal 3 all'11 per cento, a seconda delle somme consegnate.

[n.aur.]

L'INIZIATIVA ULTIME DELIBERE APPROVATE DALL'AMMINISTRAZIONE

Estate tranese ecco i costi

TRANI. Il costo pressoché definitivo dell'Estate tranese 2019, ormai messa definitivamente alle spalle, è di poco superiore ai 230mila euro. Tale somma è determinata dal'aggiornamento del totale precedente che era di 196.000 euro, alla luce dell'ultimo impegno di spesa approvato dalla giunta comunale. Si tratta della compartecipazione del Comune di Trani alle spese della gara podistica Tranincorsa, andata in scena lo scorso 13 ottobre e valida quale Campionato italiano di mezza maratona master. L'esecutivo ha accordato all'Atletica Tommaso Assi, organizzatrice dell'evento, un contributo non superiore al 12,5 per della spesa preventivata di 80.000 euro, e dunque 10.000.

A questi vanno aggiunti i 25.000 euro recentemente stanziati in favore dell'associazione la Maria del porto, per la compartecipazione all'organizzazione dei Dialoghi di Trani, tenutisi nel mese di settembre.

E così, tenuto conto delle altre manifestazioni già realizzate, la spesa ha raggiunto quello che dovrebbe essere il totale ormai definitivo, di 231.000 euro. All'appello mancherebbe ancora il Trani film festival, organizzato dalla omonima associazione, ma il 2019 sta terminando e, di questa manifestazione, ancora non si hanno notizie precise.

Quanto al contributo per Tranincorsa, la giunta comunale ha riconosciuto di buon grado la maggiore partecipazione all'evento rispetto agli anni passati, proprio in considerazione del fatto che quest'anno s'è colorata di tricolore, richiedendo dunque un'organizzazione decisamente più complessa ed utile a conseguire, così com'è stato, un ottimo risultato organizzativo.

«Sussistono motivi di pubblico interesse a sostegno della partecipazione della civica amministrazione alla manifestazione - si legge nel provvedimento -, in considerazione della rilevanza dell'iniziativa non solo dal punto di vista strettamente sportivo, ma anche per i suoi aspetti di promozione dell'immagine della città, con notevoli ricadute anche sulle attività turistiche che rappresentano un importante settore dell'economia cittadina».

Il costo complessivo dell'estate tranese è spalmato su 18 manifestazioni. Oltre quelle citate, le altre «in doppia cifra» sono state le seguenti: Festival dell'arte pirotecnica, a cura dell'associazione Incanto, 30.000 euro; Battiti live, Fonovipi (Radionorba), 40.000 di contributo comunale, cui vanno aggiunti 6.000 euro di spese per la segnaletica mobile; Diamo vita a Villa Seggettaro, a cura di Trani soccorso, 10.000 euro; Festival del tango, associazione in movimento, 22.000; feste patronali del Crocifisso di Colonna e San Nicola Pellegrino, Comitato feste patronali, 28.600; festival nazionale Il giullare, Promozione sociale e solidarietà, 15.000.

n.aur.

BISCEGLIE LA PROPOSTA FORMULATA DA OPERATORI DEL SETTORE IN UN INCONTRO TENUTOSI A PALAZZO DI CITTÀ

«Offriamo il parcheggio gratis a chi fa acquisti in città»

Bisceglie, oggi gli eventi «La parola che cura»

Si può curare con la parola? Lo si potrà scoprire attraverso un itinerario diretto dalla prof.ssa Rosa Leuci e intitolato «La parola che cura», che si svolgerà oggi 25 ottobre, con una serie di eventi dedicati al rapporto fra parola, arte e cura. L'origine del progetto trova fondamento nell'intento d'indagare il complesso patrimonio di esperienze coltivate a Bisceglie, nel corso della storia di uno dei più grandi ospedali psichiatrici d'Europa. Si parte al mattino, alle ore 9.30, presso la biblioteca dell'Opera Don Uva, con un workshop sull'accessibilità dell'opera d'arte, destinato agli operatori e agli educatori di Universo Salute, ma anche agli esterni. A condurre il workshop sarà Maria Chiara Ciaccheri, progettista, consulente e formatrice, alle 17.30 presso la libreria "Abbraccio alla vita", con insegnanti, educatori e genitori. Sarà poi presentato il cantiere pedagogico, fra teorie e tecniche utili ad approfondire il rapporto fra Teatro ed Educazione. A condurre saranno Rossana Farinati e Annabella Tedone. Alle 19 si proseguirà nelle Vecchie Segherie Mastrototaro con le anticipazioni sulla nuova stagione teatrale che Carlo Bruni ha intitolato "Cose dell'altro mondo" col narratore Mario Perrotta. Alle 20.30, "Un bès", opera teatrale dedicata adata ad Antonio Ligabue, a concludere la giornata alle 20.30. *[ldc]*

BISCEGLIE. «Parcheggi gratis per coloro che fanno shopping nei negozi locali?». Se n'è parlato a palazzo di città a Bisceglie in un apposito incontro tra amministratori comunali locali, Confcommercio, Polizia Locale, BiscegliеViva, Consorzio Mercatincittà, Conbitur e Confesercenti ed un gruppo di operatori commerciali.

Proliferano, infatti, le idee per rianimare il settore del commercio schiacciato dalla crisi economica e dalla grande distribuzione, e tra queste quella relativa alla gestione dei parcheggi a pagamento. Si punta ad un sistema che possa incentivare i consumatori ad acquistare nei negozi in città, in cambio di agevolazioni sulla sosta offerte dai commercianti. Insieme all'azienda "AJ Mobilità" di Spoleto che si occupa della gestione dei parcheggi pubblici a pagamento sono state valutate le soluzioni.

> Si moltiplicano le iniziative per provare a rianimare il settore del commercio

Partirà, invece, subito l'iniziativa di Confcommercio che prevede l'installazione di cartelli stradali con le indicazioni del parcheggio nell'ex scalo merci della ferrovia, al fine di decongestionare il traffico nel centro e ridurre il numero delle auto in circolazione. La riunione è stata anche "l'occasione per fare il punto sull'imminente periodo natalizio e sulle tematiche generali che riguardano il commercio cittadino, in una logica di dialogo e condivisione volta ad intraprendere misure che sostengano il comparto e l'economia locale". Intanto la Confcommercio, per l'evento tradizionale "Calici nel Borgo Antico" che si svolgerà l'8 e 9 novembre nel centro storico biscegliese, ha proposto l'apertura dei negozi fino a mezzanotte in centro, che è stata autorizzata dall'amministrazione comunale. Secondo Leo Carriera, direttore della Confcommercio è "un'opportunità concreta ed importante per il commercio biscegliese". Proseguono i preparativi per la tredicesima edizione del vino pugliese in passerella, insieme con enogastronomia, solidarietà e cultura.

[lu. dec.]

L'INIZIATIVA INCONTRO DOMENICA

La sana alimentazione per poter vivere in salute e serenità

L'associazione LaSaluteMeLaMangio si prefigge di far conoscere l'imponente mole di studi scientifici attenti all'alimentazione per prevenire l'insorgenza delle malattie più diffuse nel nostro tempo, per contrastarle, una volta radicate, e per fronteggiare le drammatiche conseguenze del dissennato rapporto estrattivo e predatorio instaurato con la natura, a partire dalla Rivoluzione industriale. Essa opera indefessamente da oltre un decennio in Puglia con tenacia ed abnegazione.

Numerose, infatti, le sue iniziative in favore del benessere psico- fisico e della tutela ambientale. Diverse centinaia di esperti di calibro mondiale si sono impegnati nel tempo con tenacia ed abnegazione nel territorio. Un nome per tutti Franco Berrino, consulente dell'ONU, Direttore dell'Istituto Nazionale Tumori di Milano.

Domenica 27 ottobre, ore 16 presso il Teatro anche cinema, a Bari, Corso Italia 112, va in scena «C'è pasta per te». L'incontro ha l'obiettivo di fare definitivamente chiarezza sui carboidrati, il grano e i suoi derivati in particolare.

Partecipano autentiche eccellenze anche dalle città della sesta provincia: Mario Berveglieri, medico, di Ferrara, tra i massimi esperti in salute; Andrea Di Benedetto, agronomo, esperto di tossicologia dei cereali, metalli pesanti e micotossine; Claudio Patrucco, ospite di numerose trasmissioni televisive, si occupa di nutraceutica, nuova frontiera alimentare e dietetica applicata alla salute; Valentino Di Benedetto, esperto di grani antichi ed agricoltura sinergica; Carlo Sarnataro, medico, educatore alimentare; Enzo Paolillo, panificatore di Barletta, preso a modello per l'intera Italia, da Fiesa, Assopanificatori Confesercenti.

Ad introdurre i lavori Emilia Gorgoglione, competente in scienze dell'alimentazione. Interagiscono Mina Lopez e Pino Africano, naturopati, da decenni in trincea per potenziare la salute. La musica di Beppe Summo allieta lo spirito. La straordinaria esibizione di Clemente Grillo, il Custode dell'ambiente fa sorridere e pensare. La degustazione di prodotti di alta qualità induce i miliardi di batteri del microbiota a fibrillare, mentre le papille gustative vanno in estasi. Per coprire le spese, un congruo sacrificio, undici euro, il prezzo del biglietto, prevendita suwww.anchecinema.com.

L'iniziativa che svela miti, verità, bugie e silenzi sul pane e sulla pasta, è dedicata a te ed a tutti coloro che mettono la Salute al secondo posto. E al primo la libertà.

NORDBARESE SANITÀ

Concorso infermieri l'Usspi all'incontro tenutosi in Regione

L'Usppi Puglia comunica ha partecipato con i suoi rappresentanti sindacali, unitamente ad una delegazione dei lavoratori "precari" all'incontro che si è tenuto in Regione Puglia, per discutere lo "stato" del Concorso Unico per gli Infermieri.

«Per il Dipartimento delle Politiche sulla Salute il dott. Giovanni Campobasso coadiuvato dai vertici delle Asl pugliesi, quindi anche dell'Asl di Barletta, Andria, Trani - fa sapere la segreteria Usppi - ha relazionato sulle procedure tecniche che verranno adottate dalla Aziende As che organizzeranno nel dettaglio il concorsone».

L'Usppi «ha espresso la necessità di differire i termini della legge Madia, in ordine al requisito 31 ottobre 2017 al 31 dicembre 2019, per la stabilizzazione tutti i precari, mantenendo inalterati sia i vincoli che l'insieme dei requisiti dei termini di stabilizzazione previsti dalla legge Madia e di attendere le risultanze di quanto sta accadendo in Calabria a seguito delle rassicurazioni del Ministro Speranza. Allo stato il capo Dipartimento della Salute ha comunicato che non ci sarà una preselezione per gli infermieri che parteciperanno al Concorso che sarà rivolto a 1132 infermieri per tutte le aziende del territorio, gli infermieri si accingeranno direttamente alle prove».

Secondo Usppi, i 1132 posti previsti non coprono il fabbisogno atto ad assicurare l'efficienza dei servizi».

SAN FERDINANDO RIQUALIFICAZIONE

Il sindaco a «Arca»: necessari ulteriori alloggi popolari

SAN FERDINANDO. Con una nota inviata scorsi ad Arca Capitanata e al servizio politiche abitative della Regione Puglia, il sindaco di San Ferdinando Salvatore Puttilli, ha richiesto nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica in città. Il primo cittadino ricorda che il 9 ottobre 2017 fu siglato a Foggia un accordo con Arca Capitanata al fine di impegnare la medesima a presentare proposte d'intervento per riqualificare gli insediamenti esistenti in San Ferdinando di Puglia, ovvero per la costruzione di nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica. Facendo seguito a quell' accordo, Arca Capitanata, con provvedimento del dicembre 2018 destinò le risorse messe a disposizione dalla Regione e rivenienti dalla legge sugli interventi regionali in materia di edilizia residenziale sovvenzionata per 900 milaeuro a San Ferdinando di Puglia al fine della riqualificazione e del recupero degli alloggi popolari di via Achille Grandi.

Nel frattempo il Comune ha dato attuazione alle norme in materia di fabbisogno abitativo determinato dalla relativa graduatoria in 57 unità. Il Comune, inoltre, è in possesso di aree su cui realizzare immobili di edilizia residenziale pubblica, anche in virtù di quanto previsto dal nuovo Pug (piano urbanistico generale), approvato nel 2018, che annovera numerose aree per l'housing sociale. Pertanto il sindaco Puttilli sollecita Arca di Capitanata «a intervenire con urgenza per la realizzazione di nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica»

> Il Comune ha alcune aree su cui realizzare immobili di edilizia residenziale pubblica

Gaetano Samele

MARGHERITA DI SAVOIA

Appalto raccolta rifiuti prorogato di sei mesi sino a marzo del 2020

MARGHERITA DI SAVOIA. La società «Sangalli Giancarlo & C» con sede in Monza, già affidataria del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani su tutto il territorio del Comune di Margherita di Savoia fino al 30 settembre 2019, continuerà ad espletare il servizio sino al 31 marzo 2020. Ossia nel minor tempo a concretizzarsi per risoluzione anticipata dietro semplice comunicazione del Comune, a seguito di aggiudicazione della procedura di gara da parte di Ager Puglia e insindacabile decisione del Comune margheritano di procedere ad altra nuova gara ponte con l'aggiudicazione ad altro operatore.

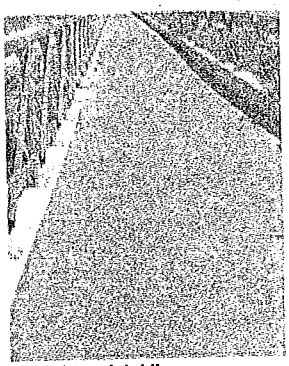
Ad accordare alla «Sangalli» la proroga tecnica di sei mesi del contratto sottoscritto nel 2018 è stato il responsabile comunale del servizio ambiente, Giuseppe Mandrone. Il funzionario comunale ha riconosciuto alla ditta il corrispettivo già previsto nel precedente contratto pari a 160mila euro (cui aggiungere l'Iva) per la intera durata della proroga tecnica salvo risoluzione anticipata. Lo stesso Mandrone, nell'impegnare la somma nel bilancio pluriennale 2019-2021, annualità 2019, ha precisato che l'impresa Sangalli, per l'intera durata della proroga tecnica concessa, osserverà tutte le obbligazioni rivenienti dal contratto sottoscritto nel 2018 ed in particolar modo anche quelle relative al personale assunto alle dipendenza per 42 unità lavorative. *G.M.L.*

TRINITAPOLI LAVORI AFFIDATI AD UNA DITTA DI ALTAMURA

Si farà la pista ciclabile costerà oltre un milione

TRINITAPOLI. Sarà la ditta «De Toma engeenering srl» di Altamura ad effettuare i lavori di realizzazione a Trinitapoli, di una pista ciclabile «Bike to wetlands». La ditta barese si è aggiudicata la gara indetta dal Comune casalino alla avevano fatto pervenire le loro offerte cinque ditte: l'aggiudicataria ha offerto il prezzo ritenuto più vantaggioso per il Comune, di un milione e 100 mila euro, cui vanno aggiunti gli oneri di sicurezza nell'ordine di 18mila euro e l?iva. L'importo complessivo dei lavori è stato quindi quantificato in 1 milione e 142mila euro. Al momento non si conosce ancora la data d'inizio dei lavori e i tempi per poter fruire della pista ciclabile.

G.M.L.



Una pista ciclabile

Trinitapoli
Di Feo vicino a Iannella

TRINITAPOLI - «Massima solidarietà al vicesindaco Maria Iannella, che in nottata ha subito un vile oltraggio presso la tomba di famiglia». Il sindaco Francesco di Feo esprime vicinanza a nome di tutta l'amministrazione, dopo che ignoti hanno gravemente danneggiato la cappella gentilizia dove riposano gli affetti più cari del vicesindaco nel Cimitero comunale.

«Per lo meno singolare – osserva di Feo – che i danneggiamenti si siano riscontrati soltanto presso quella cappella e non altre, e che ciò accada dopo un incisivo intervento del vicesindaco Iannella sulla questione "Dopo di noi", a tutela cioè di quei disabili che non hanno più famiglia. Speriamo vivamente che le cose non possano essere collegate. L'invito resta comunque quello di abbassare i toni dello scontro personale, a vantaggio della serenità della comunità tutta. A Maria Iannella, giunga l'abbraccio più affettuoso dei trinitapolesi».

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 25 ottobre 2019

BISCEGLIE NELLA PIAZZA DIAZ DELLA STAZIONE FERROVIARIA

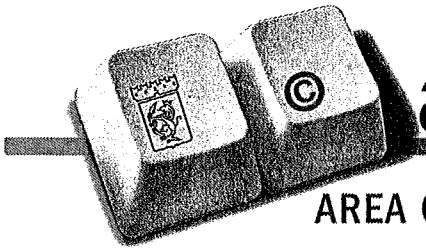
Una statua per celebrare San Giovanni Paolo II

BISCEGLIE. Nella piazza Diaz della stazione ferroviaria di Bisceglie è stata collocata ed inaugurata una statua raffigurante il grande Papa Giovanni Paolo II. Su iniziativa dell'Associazione degli amici del Pontefice polacco, guidata dal prof. Natalino Monopoli, è stato realizzato un nuovo e più imponente monumento in sostituzione del busto che era stato sistemato nel 2008. La nuova statua è stata donata alla città di Bisceglie dalla signora Margherita Caruso, vedova del brigadiere dei carabinieri Giuseppe Coletta, ucciso dai terroristi nell'attentato a Nassiriya nel 2003.

Alla cerimonia di inaugurazione, tra il folto pubblico partecipante all'evento ed alla presenza di una delegazione di carabinieri, è intervenuto per il taglio del nastro il sindaco di Bisceglie, Angelantonio Angarano, secondo cui "testimoniamo così il legame della comunità verso San Giovanni Paolo II, l'indimenticabile Papa che ha insegnato al mondo quale sia la via migliore per la Pace: costruire ponti, non erigere muri". La benedizione è stata impartita dal vicario episcopale don Franco Lorusso.

(ldc)

KAROL IL GRANDE
La cerimonia a Bisceglie



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

EX ILVA DI TARANTO

INCONTRO CON I SINDACATI

4,6 MILIONI DI TONNELLATE DI ACCIAIO
L'anno si chiude lontano dai 6 milioni ipotizzati ma la nuova responsabile di ArcelorMittal Italia smentisce i piani di tagli al personale

Mittal, nodo-produzione al tavolo del ministero

ARCELORMITTAL L'ad Lucia Morselli e l'ex ad Matthieu Jehl

MIMMO MAZZA

● **TARANTO.** La smentita è secca. «Quelle che si leggono sono solo illazioni, su incontri altamente riservati con rappresentanti istituzionali. Se ci saranno eventuali comunicazioni saranno decise di comune accordo con il ministero e oggetto di specifici comunicati ufficiali». Lucia Morselli, presidente e amministratore delegato di ArcelorMittal Italia dallo scorso 14 ottobre, spazza via articoli e titoloni riguardanti il contenuto dell'incontro avuto tre giorni fa con il ministro dello Sviluppo Economico Stefano Patuanelli, tentando così di placare gli animi resi agitati da ricostruzioni giornalistiche dense di retroscena e ancora più di migliaia di esuberi con numeri sparati un po' a casaccio.

D'altronde ArcelorMittal Italia formalmente non ha ancora preso una posizione sull'abolizione delle tutele legali che erano contenute nel decreto salva-imprese - e che comunque rimandavano all'articolo 51 del codice penale, ancora ben operativo - e, soprattutto, sugli scenari del mercato dell'acciaio che in-

TUTELE LEGALI

I problemi sono legati più alle congiunture di mercato che al tema dello «scudo»

ducono al pessimismo.

Tutti i commenti letti in queste ore sulla ridotta produzione di acciaio a Taranto sono stati in maniera fuorviante legati alla nomina della Morselli e all'abrogazione delle tutele legali. La verità, documentata, è che il target dei 6 milioni di tonnellate di acciaio sfornate nel 2019 a Taranto non sarà raggiunto perché era stata la stessa azienda a deciderlo agli inizi di giugno, vista la congiuntura di mercato che consigliò anzi la messa in cassa integrazione di 1400 addetti, e che poi neanche l'obiettivo dei 5 milioni è divenuto tecnicamente possibile per il sequestro del quarto sporgente del porto, quello dedicato allo scarico della materie prime, dovuto all'incidente mortale del 10 luglio scorso e per il balletto *lospengo-nonlospengo* attorno all'altoforno 2, uno dei 3 attualmente in funzione. Si arriverà entro la fine dell'anno a poco più di 4 milioni e 600mila tonnellate. Da qui a sostenere che ArcelorMittal Italia punta a produrre a Taranto ogni anno 4 milioni di tonnellate di acciaio liquido - quantitativo che corrisponderebbe a 4mila dipendenti utilizzando il parametro un milione di tonnellate-mille dipendenti - naturalmente ce ne passa.

Risposte precise sul punto arriveranno quando sarà pronto il piano al quale Lucia Morselli sta lavorando, vagliando le varie ipotesi tecnologiche sul campo e sempre tenendo presente l'andamento del mercato dell'acciaio perché il punto ora non è non poterne produrre quanto previsto ma non sapere a chi venderlo.

Oggi il ministro allo Sviluppo Economico Stefano Patuanelli incontrerà i sindacati per fare il punto della situazione. I rappresentanti dei metalmeccanici nelle ultime ore non hanno nascosto la loro preoccupazione sul futuro dell'acciaieria di Taranto e dei suoi 8.200 dipendenti, addebitando al Governo la rimozione delle tutele legali in favore dell'azienda e dunque la possibilità che la stessa possa venir meno ai suoi impegni.

Se ArcelorMittal, numero 1 al mondo nella produzione di acciaio, lascerà il sito di Taranto lo farà perché riterrà l'operazione economicamente non più conveniente - anche alla luce dei 4 miliardi di euro da scucire sino al 2023 tra piano ambientale (2,2 miliardi) e prezzo d'acquisto (1,8 miliardi) - e non perché il quadro normativo è cambiato.

CONFERMATE LE DECISIONI DEL TRIBUNALE DI BRINDISI

Autorità portuale, la Cassazione annulla le misure interdittive

● **BRINDISI.** Vicenda della Security portuale per la quale sono indagate 11 persone: nella scorse ore la Corte di Cassazione ha annullato senza rinvio l'ordinanza del Tribunale del Riesame di Lecce con cui veniva disposta la misura interdittiva della sospensione dall'incarico per otto mesi per il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi, e per il direttore del Dipartimento Tecnico, Francesco Di Leverano. La suprema Corte, insomma, ha ricalcato sostanzialmente la decisione già adottata dal Gip del Tribunale di Brindisi, che in prima istanza aveva respinto la richiesta del Pm Casto, il quale in origine aveva sollecitato l'adozione di una misura cautelare personale nei riguardi degli indagati per le accuse di falso ideologico (Patroni Griffi) e omesso controllo (Di Leverano).

La vicenda riguarda i lavori per la realizzazione di una strada e una transazione con il Comune di Brindisi legata alla soluzione di un contenzioso amministrativo davanti al Tar di Lecce con il Comune capoluogo sulla costruzione della recinzione del perimetro doganale. Questione che ha portato all'attuale chiusura dei varchi ed all'adozione di misure tampone.

Nell'udienza di mercoledì scorso, la terza sezione penale della Corte di Cassazione, costituita da giudici specializzati nella materia urbanistica ed edilizia, ha approfondito per oltre due ore in Camera di Consiglio, tutte le questioni proposte dalle parti - il presidente Patroni Griffi e il direttore del Dipartimento Tecnico Di Leverano sono stati difesi dagli avvocati Amilcare Tana, Vito Epifani, Luciano Marchianò, Carlo Enrico Paliero e Alfredo Gaito - «addivenendo ad una decisione ponderata e analizzata in tutte le sue pieghe», spiega una nota dell'Authority.

E si spiega ancora che «in tutti questi mesi, nonostante la pendenza del provvedimento, il Presidente, il Dirigente e tutto il Management dell'Ente hanno, comunque, continuato ad operare e lavorare per la crescita dei porti del sistema e in particolare per il porto di Brindisi; impegno confermato dai dati relativi ai traffici e alle proiezioni per l'immediato futuro».

Le motivazioni saranno rese pubbliche nei prossimi giorni, ma - commento del presidente Ugo Patroni Griffi - «è risultato lampante il nostro assunto, ossia che l'infrastrutturazione di un porto non può costituire reato, atteso che si tratta di opere necessarie e indispensabili per garantire i livelli di security imposti dalla Legge e consentire allo scalo di adeguarsi ai propri competitor, italiani e stranieri. Un sincero ringraziamento va alla Comunità portuale brindisina e a tutti quegli operatori che hanno creduto nella correttezza e nella trasparenza della nostra azione amministrativa». *[a. scon.]*

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 25 ottobre 2019

VERSO IL 2020

LE MANOVRE DEI PARTITI

DOMENICA CON CRIPPA
Il Carroccio pugliese ospiterà a Bari il vice di Salvini per una manifestazione che lancia la campagna elettorale

Centrodestra, la Lega apre ai civici di destra

Altieri: «Dobbiamo riportare con noi tanti come la Poli»

MICHELE DE FEUDIS

● **BARI.** Una mobilitazione contro il governo regionale, un messaggio di forza agli alleati del centrodestra e un impegno per recuperare il civismo di destra disperso in questi anni: domenica mattina la Lega lancia la corsa verso le prossime regionali con una assemblea a Bari alla quale prenderà parte Andrea Crippa, vice segretario federale del partito.

«Diamo inizio anche in Puglia al percorso della "Coalizione degli italiani" - spiega Nuccio Altieri, ex parlamentare e responsabile della comunicazione del Carroccio - in una Regione stanca del malgoverno di Emiliano e del centrosinistra». «È ora - aggiunge il segretario regionale Luigi D'Eramo, deputato - che in Puglia governi la Lega con tutta la coalizione alternativa alla sinistra che oggi è maggioranza sia in Puglia che in Italia, come è stato evidente lo scorso 19 ottobre a piazza San Giovanni a Roma e come lo è stato alle scorse elezioni europee dove i Pugliesi hanno dato il 25% del consenso a Matteo Salvini ed alla Lega. È ora di dire basta ai signori delle tasse del Governo nazionale: prima o poi si vota e già domenica dall'Umbria arriverà la prima risposta forte dal popolo a chi per governare ha fatto solo giochi di palazzo».

«Lo slogan che abbiamo scelto - chiarisce il parlamentare Rossano Sasso, responsabile provinciale della Lega nel Barese - sarà #èora, perché in Puglia è ora di avere un Governo regionale migliore e più efficiente per i cittadini e per le imprese. È ora di non essere più noti a livello nazionale solo per gli sprechi e il malfunzionamento della sanità come recentemente emerso dal servizio delle Iene. È ora di mandare a casa Michele Emiliano e la sinistra dopo 15 anni di stasi e mal governo. È ora di far ripartire la Puglia con la Lega che ha dimostrato di radicarsi su tutto il territorio con una classe dirigente preparata e attiva».

Per la designazione del candidato governatore il centrodestra attenderà l'esito delle regionali in Umbria, dove l'ex vicepremier Matteo Salvini conta di vincere sbaragliando l'asse Pd-M5S, riaffermando così il primato del centrodestra anche in questa forma inedita di duello bipolare: ci sarà un tavolo nazionale con i tre leader dei partiti per scegliere il candidato pugliese. Dal territorio, però, si iniziano a delineare le strategie per allargare i confini di una coalizione sempre perdente nelle ultime tre competizioni regionali: «Bisogna riavvicinare il civismo di destra, quella autentico, che si è allontanato dal nostro fronte. Penso - argomenta Altieri - ad Adriana Poli Bortone e alle tante personalità come l'ex sindaco di Lecce che hanno preso altre strada. È importante ricostruire una intera area politica nella "Coalizione degli italiani", al fine di liberare la Puglia da un governo come quello di Emiliano».

La Lega potrebbe portare al tavolo nazionale l'opzione proprio di Altieri come candidato governatore, mentre Fratelli d'Italia per ora ha nel suo carnet sia Raffaele Fitto che un esponente della società civile, Forza Italia spinge per Nino Marmo o per una figura super partes in grado di rappresentare tutte le anime del fronte conservatore.

CENTROSINISTRA

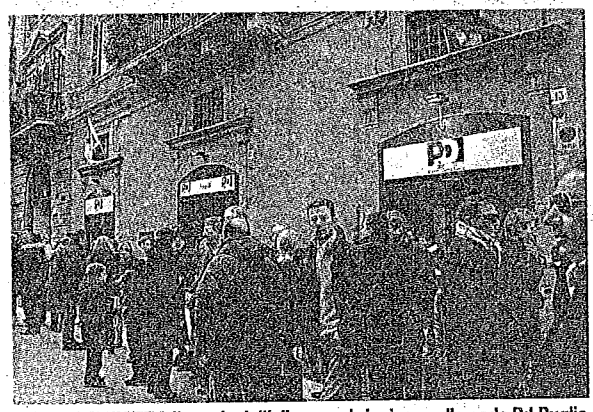
Primarie, anche Amati raccoglie le firme Domani Emiliano al tavolo degli alleati

La riunione verterà sulla discussione del programma di fine mandato

● **BARI.** Il centrosinistra cerca di superare le scosse di assestamento delle ultime settimane: domani si riunirà il tavolo del centrosinistra nella sede regionale del Pd e ci sarà anche il governatore Michele Emiliano per discutere il programma di fine mandato, mentre il consigliere regionale Fabiano Amati sta raccogliendo le firme (circa una sessantina) per presentarsi come esponente del Pd alle primarie del 12 gennaio.

La discussione sul programma di fine mandato si presenta come l'occasione per ridurre le distanze tra il governatore e le forze che hanno criticato con maggiore intensità il suo operato, a partire da Sinistra italiana di Nico Bavaro. Le questioni aperte sono più d'una: dal piano casa alla sanità, passando per la gestione dei rifiuti e per l'annoso dossier del Psr che crea molte apprensione agli agricoltori pugliesi.

Emiliano, presentando la sua candidatura domenica scorsa a Barivecchia, ha difeso la linearità del suo programma di governo, ricordando che «è stato scritto nelle Sagre e votato dai pugliesi». Ha quindi avvisato di non essere disponibile a eventuali stravolgimenti: «Il programma è sacro», ha sentenziato dal palco. Di contro le forze politiche della coalizione chiedono ascolto e innesti di peso per l'ultima fase della legislatura: in questa direzione si registrerà l'impegno come mediatore del segretario regionale dem Marco Lacarra, che cercherà di trovare una soluzione che acconti Emiliano e i critici. Resta da decifrare la posizione de La Puglia in più e del senatore Dario Stefàno, molto distanti dalle liturgie finora avviate dalla coalizione, mentre solo dopo il voto in Umbria si inizieranno a delineare le volontà dei renziani pugliesi, indecisi sul costituire una lista elettorale per le regionali del 2020. *[m.d.f.]*



CENTROSINISTRA Il tavolo dell'alleanza si riunisce nella sede Pd Puglia

VERSO IL 2020

LE MANOVRE DEI PARTITI

DOMENICA CON CRIPPA
Il Carroccio pugliese ospiterà a Bari il vice di Salvini per una manifestazione che lancia la campagna elettorale

IL CASO SOTTO I RIFLETTORI LE PRESSIONI PER LE COMUNALI DI SAN SEVERO E SAN GIOVANNI ROTONDO

Inchiesta Foggia, nuove accuse per i Cera contestata anche la corruzione elettorale

Ora sono sei gli indagati: faro sulle elezioni del maggio scorso

BARI. C'è anche la corruzione elettorale tra i reati ipotizzati dalla Procura di Foggia nell'inchiesta che coinvolge Angelo e Napoleone Cera, padre e figlio rispettivamente ex parlamentare e consigliere regionale pugliese dell'Udc, e in cui sono indagati, per altri reati, anche il presidente della Regione Michele Emiliano e il suo assessore al Welfare Salvatore Ruggieri.

La nuova ipotesi di reato, relativa alle ultime elezioni Europee, Provinciali di Foggia e Comunali di San Severo e San Giovanni Rotondo, è contenuta nell'avviso di accertamenti tecnici non ripetibili notificato nei giorni scorsi agli indagati per verifiche sui telefoni cellulari sequestrati a Napoleone Cera e all'assessore Ruggieri. Dall'atto si apprende anche che il numero degli indagati è salito a sei.

Oltre ai Cera, a Emiliano e Ruggieri e al direttore generale della Asl di Foggia Vito Piazzolla di cui già si era a conoscenza, risulta indagata anche la consigliera comunale di Manfredonia Rosalia Immacolata Bisceglia.

Dall'avviso, notificato a tutti gli indagati, si apprende anche che al dg Piazzolla è contestato, oltre al reato di abuso d'ufficio, anche quello di induzione indebita a dare o promettere utilità con riferimento alla procedura di internalizzazione del servizio CUP con affidamento della gestione alla società Sanitaservice della Asl di Foggia.

Nella stessa inchiesta, nei confronti del presidente Emiliano, dell'assessore Ruggeri e dei Cera è contestato il reato di corruzione per la nomina (mai fatta) del commissario della A.S.P. 'Castriota e Corropoli di Chieuti.

I Cera rispondono anche di un episodio di tentata concussione, per il quale sono attualmente agli arresti domiciliari, relativa alla procedura per nuove assunzioni nel Consorzio per la Bonifica della Capitanata. Le nuove imputazioni di corruzione elettorale contestate a Bisceglia e ai Cera si riferiscono alla promessa di nomina della figlia della consigliera comunale come addetto stampa del consigliere regionale in cambio del voto a Giuseppe Mangiacotti dell'Udc, candidato consigliere alla Provincia di Foggia nel febbraio 2019.

Ad Angelo Cera si contesta anche un altro episodio di corruzione elettorale risalente al maggio 2019 relativo alla promessa di assunzioni in enti pubblici, Asl di Foggia, Consorzio per la Bonifica della Capitanata, Regione Puglia e A.S.P. 'Castriota e Corropoli di Chieuti, in cambio del consenso elettorale per Lorenzo Cesa (candidato con Fi alle Europee), Mario Marchese (candidato consigliere al Comune di San Severo) e Giuseppe Mangiacotti (candidato sindaco al Comune di San Giovanni Rotondo).

LA SOLIDARIETÀ FNSI, ASSOSTAMPA E CDR: «LA SEGRETEZZA DELLE FONTI NON SI PUÒ VIOLARE»

Fuga di notizie su Emiliano indagato perquisiti due giornalisti della Gazzetta

BARI. I carabinieri hanno sequestrato - e restituito dopo aver fatto copia di una parte del contenuto - i telefoni cellulari dei giornalisti de La Gazzetta del Mezzogiorno, Massimiliano Scagliarini e Nicola Pepe, nell'ambito delle indagini sulla presunta fuga di notizie relativa all'inchiesta a carico del presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, sulla base di un provvedimento disposto dalla Procura di Bari, a firma del procuratore aggiunto Lino Giorgio Bruno e dal pm Savina Toscani.

La Federazione nazionale della Stampa italiana e l'Associazione della Stampa di Puglia esprimono solidarietà al collega Massimiliano Scagliarini: «La Procura della Repubblica - si legge nella nota - ha effettuato una copia dei file e dei dati contenuti nel telefono cellulare del collega Scagliarini, nel tentativo di risalire ai responsabili della fuga di notizie che consentì al presidente Emiliano di venire a conoscere di un'indagine sul suo conto, prima della notifica dell'avviso di garanzia. Disporre perquisizioni e sequestri degli strumenti di lavoro di un giornalista - che tra l'altro non ha mai scritto di questa vicenda prima della notifica al presidente della Regione - al solo fine di scoprire chi gli ha rivelato una notizia, è una pratica da condannare perché – come più volte ribadito dalla giurisprudenza della Corte europea dei diritti umani - rappresenta un attacco alla segretezza delle fonti dei giornalisti. Non è compito dei cronisti tenere nascoste le notizie. Al contrario – sempre secondo la giurisprudenza della Cedu, spesso ignorata dagli inquirenti – i giornalisti sono tenuti a pubblicare tutte le notizie che hanno una rilevanza per l'opinione pubblica. Nessun dubbio che i cittadini avessero il diritto di sapere che il presidente della Regione Puglia era indagato. Che la notizia fosse ancora coperta da segreto nulla rileva ai fini della pubblicazione. Se fuga di notizie c'è stata - conclude la nota - gli inquirenti dovrebbero cercare il responsabile o i responsabili altrove, magari negli stessi uffici della Procura, lasciando perdere perquisizioni e sequestri a carico dei giornalisti che – è ancora la Cedu a dirlo – rappresentano un attacco al diritto di cronaca e al diritto dei cittadini ad essere informati».

Sulla stessa linea il Comitato di redazione della Gazzetta del Mezzogiorno che ha espresso solidarietà ai colleghi Massimiliano Scagliarini e Nicola Pepe. «L'ipotesi di reato - evidenzia il Cdr - è favoreggiamento personale. La Procura indaga sulla fuga di notizie che avrebbe consentito al presidente Emiliano di conoscere in anticipo la scorsa primavera una imminente perquisizione ai suoi danni nell'ambito di un'inchiesta giudiziaria a carico dello stesso governatore. Un fascicolo, quest'ultimo, che parte da una denuncia del Governatore. I colleghi non sono stati materialmente perquisiti perché hanno spontaneamente consegnato il loro cellulare sbloccato, consentendo al consulente della Procura di effettuare una copia forense. Il cellulare è stato sequestrato e poi restituito ai colleghi dopo le attività necessarie ad effettuare la copia. Alle operazioni hanno assistito l'avv. Gaetano Castellaneta, legale del giornale, per il collega Scagliarini e l'avv. Francesco Paolo Sisto per il collega Pepe. Il comportamento dei carabinieri è stato esemplare nonché assolutamente rispettoso nei confronti di entrambi i colleghi. Ciò non toglie che il Cdr ritiene quanto accaduto un fatto molto grave che incide pesantemente sulla libertà d'informazione. Disporre un atto così invasivo nel tentativo di scoprire le fonti di un giornalista contrasta con una giurisprudenza consolidata della Corte europea dei diritti dell'uomo che tutela la segretezza delle fonti dei giornalisti in nome di un principio superiore qual è il diritto dei cittadini ad essere informati».

TARANTO

IL CORSO DELLA DISCORDIA

LE ANALOGIE CON FOGGIA
Il prof. Polizzi ricorda che quando nacque il corso nel capoluogo dauno la strada fu complessa ma «i risultati arrivarono»

Lezioni di medicina sospese ora si mobilita anche la Regione

Mazzarano (Pd): «Il problema accreditamento? Bronzini si dimetta»

● **BARI.** Non accennano a placarsi le polemiche per la sospensione della sede didattica del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia a Taranto decretata, a pochi giorni dall'avvio delle lezioni, dal rettore dell'Università di Bari Stefano Bronzini: la scelta è stata obbligata dal mancato accreditamento da parte del Ministero, che ha chiesto espressamente all'Ateneo barese lo stop del corso. Domani ci sarà una riunione presso la presidenza della Regione per affrontare il caso.

Dure le lezioni politiche. Il consigliere regionale de La Puglia con Emiliano, Giuseppe Turco, ha richiesto una audizione del rettore Bronzini nella VI Commissione, quella che si occupa di Istruzione: «Vogliamo capire le reali ragioni - spiega - di una decisione che non comprendiamo e condividiamo. Soprattutto alla luce delle ultime dichiarazioni sulle mancate autorizzazioni ministeriali all'attivazione del corso di laurea. L'audizione dovrebbe tenersi entro il prossimo 14 novembre». Chiede le dimissioni dello stesso Bronzini il consigliere regionale Pd Michele Mazzarano: «Se fossero confermate le notizie secondo cui il Corso di Taranto è stato sospeso perché privo dell'accreditamento presso il Miur, il magnifico rettore dovrebbe dimettersi immediatamente. Non può scaricare la responsabilità del suo fallimento sugli studenti tarantini che al contrario sono le vittime di questa clamorosa presa in giro». Gianni Liviano, consigliere regionale di C-Entra il futuro: «La frittata sembra essere stata fatta e anche grossa. È evidente che ci siano responsabilità da parte di chi non ha provveduto all'accreditamento e di chi ha avviato le lezioni senza le necessarie autorizzazioni. Adesso lo sforzo deve essere quello di aprire in maniera più seria e con una programmazione più adeguata la sede didattica per il prossimo anno accademico».

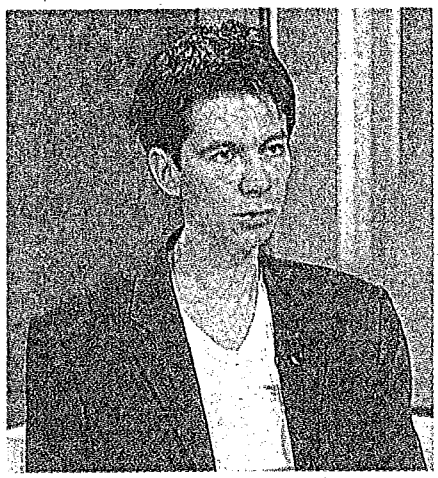
UNIBA Stefano Bronzini

Il presidente della Provincia di Taranto Giovanni Gugliotti evidenzia la mancata richiesta di collaborazione: «Avremmo potuto superare qualsiasi difficoltà, se solo ci fossimo seduti intorno allo stesso tavolo che ci ha permesso di portare la facoltà di Medicina a Taranto. Qualcuno, invece, ha deciso per proprio conto e questo è il risultato».

Ieri su è riunito il Senato accademico dell'Università ed il tema è stato affrontato con una informativa di Bronzini, mentre nei prossimi giorni ci sarà un incontro presso il Miur con Fioramonti.

Il professor Rosario Polizzi, past presidente del corso di Laurea in Medicina dell'Università di Bari, invita alla calma: «Anche per l'apertura della facoltà di Foggia ci furono difficoltà, ma poi il risultato è arrivato. Per Taranto ci sono problemi di accoglienza della comunità studentesca e in più non c'è stato l'accreditamento. Il Comune che è stato collaborativo si è impegnato a risolvere la questione logistica». «Non si è atteso l'accreditamento per iniziare i corsi. Il rettore Stefano Bronzini è persona esperta di amministrazione: sicuramente non si fa cogliere in fallo per una ipotesi di questo genere. Mi meraviglia questa crisi nonostante la piena collaborazione del territorio, della Provincia con il presidente Gugliotti e con il sindaco Melucci. La posizione degli studenti? È strana, perché sono contenti del mancato inizio del corso: dovrebbero invece supportare al massimo questa nuova facoltà». *[red.reg.]*

PREPARAVA ASPIRANTI MAGISTRATI


BARI L'ex consigliere di Stato Francesco Bellomo: il procedimento che lo riguardava davanti al Tribunale di Milano è stato oggetto di archiviazione

«Richieste molto singolari ma i reati sono altra cosa»

Il gip di Milano archivia il «caso Bellomo»

● **BARI.** Un conto sono le richieste poco consone rispetto a un corso di preparazione al concorso in magistratura. Altro è considerare tutto questo penalmente rilevante. Si snoda su questa falsa riga il decreto di archiviazione emesso dal gip del Tribunale di Milano Guido Salvini nei confronti dell'ormai ex consigliere di Stato Francesco Bellomo. Insomma, basarsi sull'immagine esteriore delle ragazze anziché sulle loro conoscenze giuridiche per individuare il discrimine tra chi meritava una borsa di studio e chi no, non era il massimo. Ma il comportamento dell'ex magistrato barese non è reato. Con queste motivazioni il gip ha accolto la richiesta dei pm Cristian Barilli e Antonia Pavan, archiviando l'inchiesta a carico del barese Bellomo, difeso dall'avvocato Beniamino Migliucci e divenuto noto per il «dress code» che imponeva alla sue «borsiste». A Milano, Bellomo era indagato per stalking e violenza privata su 4 studentesse della scuola di preparazione alla magistratura «Diritto e scienza».

A luglio, Bellomo era anche stato arrestato dal gip di Bari per maltrattamenti nei confronti di 4 giovani e nei mesi scorsi, però, il Riesame ha revocato i domiciliari e riqualificato le accuse. Nel procedimento barese, Bellomo è assistito anche dall'avvocato Gianluca D'Oria.

È vero, «molte delle richieste rivolte alle borsiste» non rispettavano «i normali caratteri di un rapporto di collaborazione accademica». Ma molestie o minacce sono altro. Inoltre, osserva il giudice, «l'attività svolta dal dr. Bellomo nella gestione della sua scuola ha avuto come conseguenza la massima sanzione, quella della destituzione da Consigliere di Stato». Almeno per quanto riguarda l'indagine milanese, la destituzione può bastare. «Si esauriscono le conseguenze di un comportamento, pur certamente singolare» dal momento che «non si ravvisano condotte rilevanti sul piano penale». Il gip, inoltre, sottolinea come i «contatti» tra Bellomo e le studentesse (tutte hanno passato, poi, il concorso di magistratura) non sono stati «posti in essere in via unilaterale» dal magistrato, «ma si siano iscritti nell'ambito di una rete di scambi connotata da reciprocità». Nessuna costrizione, le borsiste hanno aderito a queste singolari proposte.

È «significativo», si legge ancora nel decreto, che è stato «inviato avviso» alle 4 ex studentesse «della richiesta di archiviazione» e «nessuna di queste» ha presentato opposizione o si è «presentata in udienza». In più, «con nessuna delle corsiste milanesi» l'ex magistrato «risulta aver intrapreso qualche forma di relazione sentimentale». Oltre al «look vistoso e provocante» il «contratto» di Bellomo, prevedeva anche «un dovere di collaborazione e fedeltà», di «distacco rispetto ai "comuni allievi" e di rispetto della propria immagine al fine di garantirne "l'armonia, l'eleganza e la superiore trasgressività». Tutto singolare, certo, ma tutto rimessa alla libera volontà delle aspiranti borsiste. *[g. l.]*

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 25 ottobre 2019

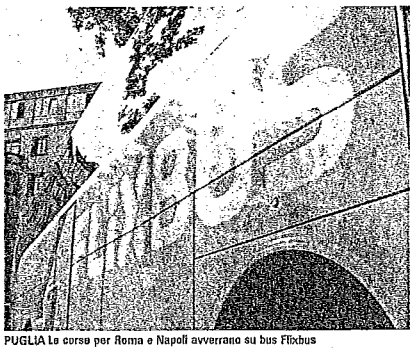
TRASPORTI

L'INTESA TRA CONCORRENTI

LE NOVITÀ
Il bus Bari-Roma si fermerà anche ad Alberobello e Ostuni per coprire al meglio il turismo della Valle d'Itria

Marozzi cede a Flixbus le linee interregionali

Aumentano le corse dalla Puglia per Roma e Napoli



PUGLIA Le corse per Roma e Napoli avverrano su bus Flixbus

BARI. Marozzi Viaggi & Turismo, una delle prime aziende che in Puglia ha investito sul trasporto passeggeri su gomma, passa la copertura delle linee interregionali a Flixbus, azienda tedesca ormai presente in 29 Paesi europei e da un anno negli Stati Uniti. L'accordo commerciale tra il colosso tedesco e l'azienda pugliese è stato presentato oggi a Bari da Giuseppe Vinella, consigliere delegato della Viaggi & Turismo Marozzi, e da Andrea Incondi, managing director di Flixbus Italia.

«Ora la famiglia comunica il disimpegno delle linee di lunga percorrenza nella regione Puglia - ha commentato Giuseppe Vinella -. Una scelta legata a esigenza del gruppo e a nuovi interessi. Siamo contenti di passare il martelletto al gruppo Flixbus che nella mobilità su gomma ha realizzato numeri spaventosamente interessanti». Dal 1 dicembre, quindi, i collegamenti offerti oggi dalla società pugliese saranno garantiti da Flixbus che a oggi collega 50 città del Tacco d'Italia. I biglietti sono già in vendita sul sito e sull'App della compagnia e chi ancora visiterà il sito della Marozzi sarà reindirizzato su Flixbus. Tra le novità, una maggiore frequenza tra i collegamenti tra Bari e Roma (13 al giorno), con Napoli (12 al giorno), e la possibilità di portare anche la bicicletta al seguito.

«In questi 4 anni di presenza sul territorio Flixbus ha trasportato 2 milioni e 200mila persone, con un incremento del 70% di questo valore nell'ultimo anno - ha dichiarato Incondi -. I nostri mezzi sono di nuova generazione, poco inquinanti, dotati di Wi-Fi gratuito a bordo, prese elettriche e sedute confortevoli». Flixbus, inoltre, consente prenotazioni di tipo flessibile (può essere modificata fino a 15 minuti prima della partenza) e di accedere a prezzi dinamici: chi prenota in anticipo trova biglietti a costi più convenienti.

In tutta Italia sono 8mila le agenzie di vendita del servizio Flixbus e 2500 gli autisti impiegati dalla compagnia da Nord a Sud della penisola; 250 solo in Puglia. Dati forniti in risposta a chi ha chiesto se il passaggio di consegne avrebbe prodotto ricadute occupazionali per i dipendenti della Marozzi; a riguardo è stato esclusa in modo categorico la riduzione del personale. Anzi, l'impegno di Flixbus è quello di costituire un network di collegamenti sempre più capillare. Network che oggi vede i bus raggiungere anche nuove città pugliesi: Laterza, Spinazzola, Mesagne, Casamassima, Turi, Ginosa e Marina di Ginosa.

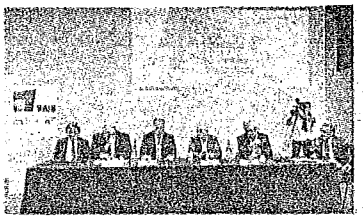
Tra le altre novità, il Bari-Roma fermerà anche ad Alberobello e Ostuni, con il proposito di servire meglio quanto prima la Valle d'Itria, e località come Candela e Avetrana. Infine, Flixbus raddoppia la frequenza giornaliera sui collegamenti da Lecce e Taranto verso Firenze, Pisa e Siena. Marozzi continuerà i collegamenti della linea che collega la Basilicata a Bologna, Milano e Torino e le linee regionali che collegano il Lazio con la Campania.

INAUGURATA LA SAIE, FIERA DELL'EDILIZIA

«Abbiamo trasformato i vecchi palazzinari in costruttori della bellezza della Puglia»

Emiliano: questo appuntamento farà crescere Bari e tutto il Mezzogiorno

BARI. Con oltre 350 espositori, 103 convegni in tre giorni e 12 iniziative speciali con le 'Piazze dell'eccellenza', è stata inaugurata ieri mattina nella Fiera del Levante Saie Bari, la fiera biennale delle tecnologie per l'edilizia e l'ambiente costruito



FIERA Emiliano all'inaugurazione

4.0, per la prima volta in Puglia, in programma fino al 26 ottobre. Il taglio del nastro è avvenuto alla presenza del presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano.

In Puglia, nel secondo trimestre 2019, sono 38.446 le imprese attive nel comparto delle costruzioni, in aumento del +0,3% rispetto al primo trimestre e pari all'11,8% delle aziende totali (dati Movimprese). «La filiera edile è da sempre un settore chiave per l'economia italiana e, come dimostrano i dati, influenza sensibilmente l'intero sistema paese - ha dichiarato Emilio Bianchi, direttore generale di Saie Bari -. Quest'anno, per la prima volta, abbiamo deciso di puntare, con un'edizione interamente dedicata, sul mercato del Centro e del Sud Italia, oltre che di tutto il bacino del Mediterraneo».

Dai dati dell'Osservatorio Saie emerge che nella prima metà del 2019, rispetto allo stesso periodo del 2018, quasi la metà (49%) delle imprese pugliesi di produzione e distribuzione di prodotti edili ha registrato una crescita del fatturato (in calo, invece, per il 21% delle imprese), e quasi tutte hanno mantenuto (77%) o incrementato (12%) l'occupazione. Positive le attese per la chiusura dell'anno in corso, con il 60% che si aspetta un ulteriore incremento dei ricavi e solo il 14% una contrazione. Tra i settori di sbocco maggiormente performanti si evidenzia quello delle ristrutturazioni.

«In Puglia abbiamo trasformato la speculazione edilizia, quella che un tempo chiamavamo 'essere palazzinari'. Queste imprese, che pure hanno subito un processo durissimo di ristrutturazione, adesso sono soggetti della trasformazione urbana e, secondo me, della costruzione della bellezza». Lo ha detto il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, inaugurando la Saie Bari. «Le imprese, pugliesi ma spero di tutto il Mezzogiorno, - ha detto Emiliano - hanno compreso gli errori del passato: abbiamo sprecato ricchezza costruendo male, spesso dei volumi inutilizzati. Quindi io penso che questa fiera deve crescere a Bari, nel Sud, deve essere il serbatoio delle idee, dei sogni, di un nuovo modo di concepire l'arte del costruire».

L'INCONTRO A POTENZA L'APPELLO AI PRESIDENTI DELLE REGIONI PUGLIA E BASILICATA

Il sottosegretario Margiotta all'Eipli «Impegno per tutti i lavoratori dell'Ente»

POTENZA. Il sottosegretario alle Infrastrutture, **Salvatore Margiotta**, ha partecipato, su richiesta di una delegazione di dipendenti a tempo determinato, a un incontro presso l'Ufficio territoriale dell'Eipli, impegnandosi «a dare la massima attenzione alla tutela dei lavoratori a tempo indeterminato e a fare il possibile, come peraltro già previsto da un ordine del giorno dei senatori dem, per inserire nel piano i lavoratori precari, in assenza dei quali il servizio non potrebbe assolutamente essere garantito».

Tale incontro è sorto dall'esigenza di ovviare all'attuale quadro legislativo che acconsente alla transizione «nel nuovo costituendo soggetto giuridico del solo personale Eipli a tempo indeterminato, non occupandosi degli attuali 44 lavoratori che, precari, con impegno e sacrificio apportano il loro contributo essenziale alle attività svolte».

Il commissario **Antonio Altomonte** ha fatto notare come la coesistenza della gestione ordinaria e della gestione liquidatoria abbia creato un paradosso che rischia di causare un cortocircuito. Il paradosso consiste nell'avere normalizzato gli ultimi 12 mesi di gestione ordinaria. Mentre per la concomitanza della gestione liquidatoria, invece, pur avendo recuperato crediti, avviato azioni per recuperare tutti i crediti, rateizzato o aderito alla definizione agevolata per circa 18 milioni di debito con l'erario, evitato pignoramenti rateizzando tutti i debiti con titolo esecutivo, l'Eipli sia prossimo alla paralisi totale per la abnorme mole debitoria.

In particolare si fa riferimento a quanto già recentemente segnalato al Ministero vigilante nonché ai presidenti di Puglia e Basilicata, ovvero la possibile imminente notifica di pignoramenti superiori a 50 milioni presso l'Istituto di Tesoreria dell'Eipli che, come accaduto in passato per periodi transitori, andrebbero a paralizzare in maniera assoluta e definitiva, l'operatività dell'Ente. Da tanto scaturisce l'improrogabile necessità di un intervento da parte di tutte le Istituzioni ministeriali e regionali coinvolte.

DOVE E QUANDO autunno

Il Cardoncello a Minervino

In soli due giorni sagra, Faro, Grotta di San Michele, Castel del Monte

Domani e dopodomani a Minervino Murge (Bat) l'autunno regala la venticinquesima Sagra del Fungo Cardoncello.

Un evento che raccoglie ogni anno un vasto consenso di pubblico sempre più numeroso. Per l'occasione si ripresenta l'escursione con pernottamento organizzata dall'associazione Terra Nostra asd, di Sava (Ta).

Un ghiotto fine settimana tra gusti e sapori, storia e natura, immersi tra le morbide colline dell'alta Murgia. Si potrà visitare il paese di Minervino Murge, situato sull'orlo dell'ultimo gradino calcareo che si affaccia sul bacino dell'Ofanto (Fossa Premurgiana) e posato su due colline, da cui, l'altitudine e l'assenza di rilievi, su una delle due facciate, consentono di spaziare con lo sguardo.

Un panorama che è valso al paese l'appellativo di Balcone delle Puglie: da ovest verso nord, è possibile contemplare le montagne lucane (di cui si distingue l'imponente Monte Vulture), il Tavoliere delle Puglie e persino il promontorio del Gargano dove si scorgono, nelle giornate più chiare, Monte Sant'Angelo e la città di Manfredonia con l'antistante golfo.

Iniziando da Villa Faro, dove si erge maestoso il Faro di Minervino Murge, si lascerà il paese, entrando nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Attraversando il parco eolico e un pezzo dell'antica Via Sveva, dove ci si imbatterà in masserie, jazzi e boschi. Si scenderà e risalirà il costone murgiano, da cui ammirare l'altra faccia del paese, la lama Matitani che avvolge con un abbraccio l'antico borgo (la Scesciola) e l'antica fortezza. Infine, si terminerà il percorso, attraversando la cava comunale fino ad arrivare alla Grotta di San Michele Arcangelo, dove una guida attenderà per raccontare la storia di questa splendida chiesa.

Questo il programma domani dalle 5,30. Punto d'incontro e partenza con pullman dal monumento ai caduti di Sava-Piazza della Vittoria – Sava (Ta).

Alle 8,30 (circa) arrivo a Villa Faro di Minervino Murge; alle 9, quindi, partenza, dopo una breve colazione. Alle 15 (circa), dopo escursioni e pranzo, arrivo alla Grotta di San Michele Arcangelo e visita guidata.

Al ritorno si raggiungerà la zona Castel del Monte con i rispettivi alloggi per il check-in, riposo e cena al ristorante.

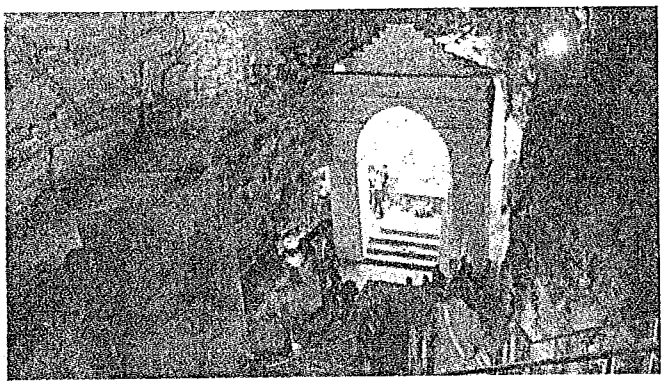
Domenica, dalle 8,30 alle 9 colazione e check-out. Dalle 9,30 raduno al parcheggio del Castel del Monte e Visita al Castello (facoltativa); 11/11,30 ritorno a Minervino per la sagra e per il pranzo. Dalle 17 rientro

Costi concordati con le strutture: 1,50 euro visita alla grotta di San Michele; 25 euro a persona per il pernotto (colazione compresa); 25 euro a persona per la cena; 12 euro a persona visita al castello (prezzo comprensivo anche di parcheggio e bus navetta facoltativo)

Cosa si consiglia di portare: zaino da trekking, pranzo al sacco, acqua, k-way, bastoncini, abbigliamento sportivo e comodo, scarpe da trekking, torcia e macchina fotografica.

Per ulteriori informazioni contattare: Monica 3391862238; Federico 3207534003

Francesca Ambruosi



MINERVINO MURGE
La suggestiva Grotta di San Michele Arcangelo con la cappella: si raggiunge lungo una ripida scalinata. Una delle mete nel programma della due giorni per la sagra del Cardoncello

Passeggiate in 10 comuni tra uliveti e frantoi di Puglia

La storia ed il mondo delle olive e delle sue terre che le fanno crescere, maturare, raccogliere e trasformare. È la galassia vera e corposa che l'Associazione Nazionale Città dell'olio fa scoprire con la terza edizione della Camminata tra gli olivi di tutt'Italia. Con la Puglia, naturalmente, in primo piano dove l'olio è legato ad arte, cultura, tradizioni e costumi, senza tener conto del sua principale ruolo di sostentamento per molte popolazioni.

L'appuntamento è fissato per domenica fra colline, sentieri, terrazze e borghi di fascino. Tutto il Belpaese sarà in cammino per scoprire nuovi itinerari e nuove suggestive passeggiate nell'Italia dell'olio extravergine (anche per festeggiare i 25 anni delle Città dell'olio).

Andria e Trinitapoli (Barletta-Andria-Trani), Acquaviva delle Fonti, Castellana Grotte, Ruvo di Puglia, Sannicandro di Bari (Bari), Caprarica di Lecce, Carpino, Serracapriola e Vieste (Foggia) hanno selezionato percorsi dove gli olivi e l'olio sono protagonisti con il fascino di una produzione indissolubilmente legata a dimore storiche, luoghi d'arte, profumati frantoi e produzioni doc.

Dieci itinerari in terra di Puglia conducono il visitatore alla scoperta delle masserie, spesso architetture rurali fortificate, distese di uliveti secolari, mandorleti e vigneti. Si potrà saperne di più sulle nuove tecniche di coltivazione dell'olivo e sulla lotta incessante alla Xylella. Non mancheranno le visite ai frantoi e alle aziende olivicole.

Per scegliere il proprio percorso o solo per saperne di più basta un click. È on line il sito www.camminatatragliolivi.it per scaricare subito il programma della giornata e trovare notizie sul territorio, il paesaggio, la storia. E c'è anche la fan page su Facebook e i canali Instagram e Twitter con l'hashtag #camminatatragliolivi che potrà essere utilizzato anche per postare foto dei luoghi e dei momenti più interessanti così da realizzare una vera e propria community dell'evento.

f. ambr.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 25 ottobre 2019

IL PAESE GIALLOROSSO

LE STRATEGIE PER SALVARE I CONTI

LA PROPOSTA
Nel mirino tutti «gli immobili sfruttati commercialmente». Lo scopo è quello di recuperare l'Ici non pagata tra il 2006 e il 2011

L'Imu della Chiesa fa gola M5S rilancia: va pagata

Proposta di 76 senatori. Potrebbe valere 5 miliardi. Insorgono i vescovi

ROMA. Un vecchio cavallo di battaglia del M5s, sostenuto da una nutrita pattuglia di senatori che vuole rilanciare i temi identitari del Movimento, punta a riaprire il capitolo dell'Imu alla Chiesa. Per reperire ben 5 miliardi di euro da mettere in manovra ed evitare così quel «balzello» delle micro-tasse che potrebbe pesare sulle famiglie italiane.

A lanciare il sasso nello stagno è un gruppo di 76 senatori sui 106 iscritti al gruppo che ha depositato la proposta ed è pronto a trasformarla anche in un emendamento alla legge di bilancio.

Lo scopo è quello di recuperare l'Ici non pagata dalla Chiesa tra il 2006 e il 2011 e farle pagare l'Imu per quegli immobili sfruttati commercialmente ma sui cui viene «elusa l'imposta».

Nient'altro che «una minestra riscaldata che non è più buona» tuona monsignor Giancarlo Bregantini che invita invece il legislatore ad avere «uno sguardo ampio che tenga conto che questi immobili sono di sostegno ad una pastorale che è al servizio della gente».

Il vescovo di Campobasso stigmatizza invece che «la manovra non affronta le vere emergenze come la denatalità e il contrasto al gioco d'azzardo».

Né condivide il nesso tra l'introito e le nuove misure di tassazione previste in manovra il viceministro all'Economia Antonio Misiani. «I 5 miliardi di microtasse» sono la FakeNews del giorno. Il dato reale è meno di un terzo».

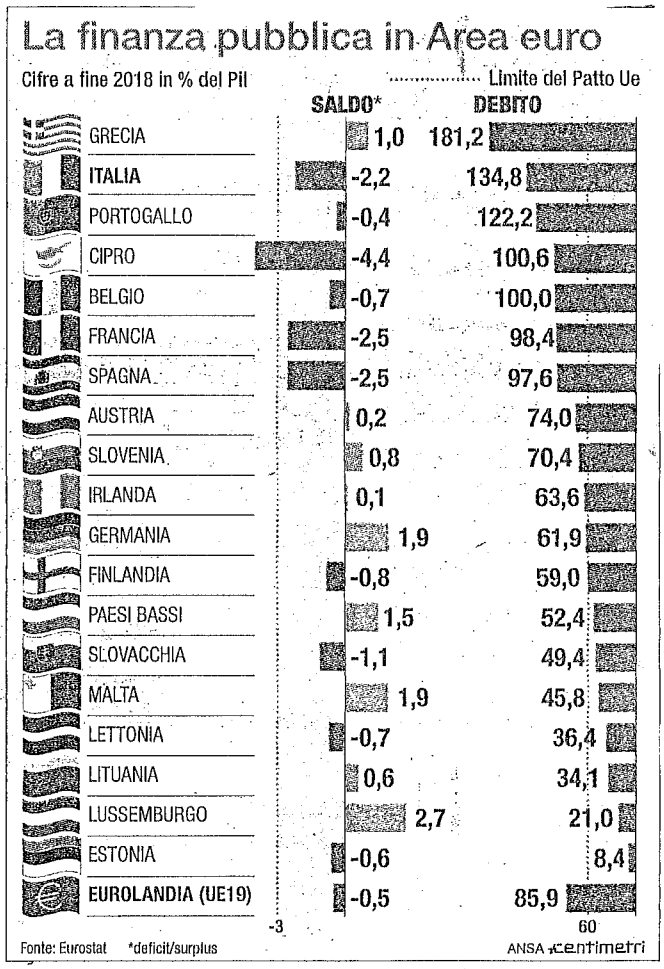
La misura, proposta da Elio Lannutti e firmata anche dall'ex ministro Danilo Toninelli, punta invece a reperire risorse in grado di evitare gli «aumenti della cedolare secca, della tassa sulle transazioni immobiliari, dei bolli sugli atti giudiziari, del biodiesel e della plastic tax», afferma Elio Lannutti, primo firmatario della proposta e che definisce invece le misure previste «balzelli che non esiterei a definire una stangata su cittadini e famiglie».

L'iniziativa di legge prende spunto dalla sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea che aveva imposto il recupero da parte dello Stato italiano dell'imposta non versata dalla Chiesa tra il 2006 e il 2011, in quanto «aiuto di Stato irregolare».

Nel frattempo, secondo i firmatari, l'intervenuta legge Monti del 2012, che esonera la Chiesa dal pagamento dell'imposta laddove non vengono svolte attività economiche, «presenta molte scappatoie» che consentono di evitare il pagamento dell'imposta anche dove si produce reddito. Un nodo che secondo i firmatari si potrebbe risolvere facendo controllare i bilanci delle società o associazioni con un giro d'affari di oltre 100 mila euro da soggetti terzi. Passibili, in caso di bilancio non veritiero, di condanne che prevedano un periodo di «detenzione dai 3 ai 5 anni».

Dalla relazione al ddl risulta inoltre che secondo delle stime dell'Anci, l'Ici (all'epoca era questo il nome dell'imposta) non versata tra il 2006 e il 2011 si aggira intorno ai 5 miliardi di euro, circa 800 milioni l'anno.

Ieri in serata, inoltre, il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, in Umbria per partecipare queste mattin all'evento che, in vista delle regionali di domenica prossima, vedrà sul palco tutti i leader del governo giallorosso- fatta eccezione per Matteo Renzi - è giunto in visita privata al cardinale Gualtiero Bassetti, presidente della Cei e arcivescovo di Perugia-Città della Pieve. È stato accolto all'ingresso dell'arcivescovado dal vescovo ausiliare mons. Marco Salvi.



LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 25 ottobre 2019

Il Mef rassicura Bruxelles

In arrivo clausola su «quota 100». Due miliardi da nuove imposte

ROMA. L'Italia rispetta le regole europee e mette in campo una manovra «moderatamente espansiva» che assicura la sostenibilità dei conti pubblici e un percorso, seppur molto graduale, di calo del debito. Il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, risponde alla richiesta di chiarimenti di Bruxelles assicurando, insomma, che nel programma economico italiano non ci sono «deviazioni significative» dal tracciato europeo. E per rassicurare ulteriormente la Commissione si impegna a inserire in manovra una nuova «clausola salva-conti» che congela dei fondi in attesa di verificare gli effettivi risparmi di Quota 100.

Ma non è l'Europa a preoccupare il governo giallorosso. Il problema resta l'intesa tra i partiti della maggioranza, che rischia di traballare di nuovo dopo l'accordo faticosamente raggiunto appena tre giorni fa. Il nodo è sempre lo stesso: sull'inasprimento del carcere per i grandi evasori che, su pressing del Movimento 5 Stelle, si è concordato di inserire nel decreto fiscale. Il testo, approvato formalmente ormai dieci giorni fa, ancora non è stato né chiuso né bollinato dalla Ragioneria. E la sua pubblicazione slitterà con ogni probabilità alla prossima settimana. Le obiezioni sarebbero sempre quelle già avanzate nel corso del vertice di maggioranza lunedì, sull'opportunità di mettere mano a norme penali con un decreto legge. Dubbi che, secondo fonti parlamentari, arriveranno anche al Colle, che ancora attende l'invio del testo per la firma. Tanto che Forza Italia ha annunciato di aver inviato una lettera a Mattarella in proposito. «Ho dubbi sull'utilizzo del decreto», dice chiaramente Matteo Renzi, sottolineando che «se il Quirinale riterrà di controfirmare il testo» la questione si riaprirà in Parlamento.

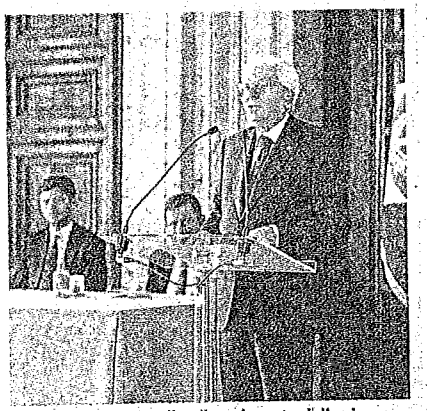
E quando decreto e manovra arriveranno alle Camere, si ripartirà probabilmente anche la battaglia sulle tasse: quelle nuove, sottolineano al ministero dell'Economia, mirano a cambiare i comportamenti, come plastic e sugar tax, e valgono in tutto 2 miliardi contando anche la web tax, che sarà finalmente operativa dal nuovo anno. A garantire però la copertura della manovra ci sono altri aumenti di gettito legati a vecchie tasse, dai giochi, alle sigarette, fino alla cedolare secca sugli affitti concordati. Che si uniscono alle coperture «solide e rigorose» che arrivano dal contrasto di frodi ed evasione, per 3 miliardi, e al «tesoretto» da altri 3 miliardi che arriva dalle partite Iva soggette agli Isa e dai forfettari che sarà trasferito per intero nel 2020 attraverso una riduzione del 10% dell'acconto di fine anno.

Contro le «micro-tasse», oltre a Italia Viva, che ha già proposto nuova spending review per evitarle, si muove anche il Movimento 5 Stelle, che rispolvera l'Imu da fare pagare alla Chiesa («solita minestra riscaldata», la secca risposta da Oltretevere). Ma ci sarà anche qualche tentativo di irrobustire almeno quelle «etiche» ad esempio per destinare più fondi alla scuola visto che le attuali risorse sono «poche», lamenta il ministro Lorenzo Fioramonti. Altro capitolo che si cercherà di rafforzare quello della famiglia, che parte con 600 milioni aggiuntivi che consentiranno di portare fino a 250 euro il voucher per gli asili nido e di rafforzare l'assegno per i nuovi nati (il vecchio bonus bebè) prevedendo tre fasce a seconda del reddito, da 80, 120 e 160 euro al mese.

Per «chiarire» i contenuti della manovra intanto Luigi Di Maio ha lanciato un evento a Narni, con il premier Giuseppe Conte, con «tutta la coalizione». Presenti Pd e Leu, Italia Viva invece non ci sarà. «I 40 euro da luglio» per le buste paga dei lavoratori, dice, sono comunque già «blindati». Ma non basta ai sindacati che hanno scritto al presidente del Consiglio chiedendo un nuovo incontro, per entrare nel merito delle varie misure, compresa la rivalutazione delle pensioni basse, prima che la manovra arrivi in Parlamento. Ma, appunto, ci sarà tempo.

AL COLLE I «GIORNI DELL'AIRC»

Da Mattarella monito contro l'antiscienza



L'EVENTO Mattarella alle «giornate della ricerca»

ROMA. Sconfiggere definitivamente il cancro è «un traguardo possibile, ma solo se c'è un grande impegno comune» che vede insieme pubblico, privato e imprese. È il messaggio di speranza lanciato dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella che, aprendo al Quirinale «I giorni della ricerca» promossi dalla Fondazione per la ricerca sul cancro Airc, ha anche affermato un convinto «no» alle posizioni anti-scientifiche. E proprio la Ricerca mira ad un nuovo prossimo obiettivo: un test per identificare la predisposizione ereditaria per tutti i tumori.

«La società dell'informazione veloce - ha affermato il capo dello Stato - ci spinge avanti ma la rapida circolazione di informazioni paradossalmente può generare anche sacche di disinformazione o addirittura la diffusione di credenze antiscientifiche, di paure irrazionali che vanno contrastate perché possono aprire pericolose falle in questo sforzo collettivo». Al contrario, «la ricerca è un motore di solidarietà e della società» e «nel mondo in cui viviamo, complesso ed interdipendente, non vince mai un campione solitario; per raggiungere il risultato, il successo scientifico, è necessaria una squadra».

Mattarella ha quindi richiamato l'attenzione sulla persona malata, che «non può essere mai abbandonata, ha sempre diritto ad una cura umana, ad un'assistenza dignitosa anche quando la malattia non può guarire», e per questo bisogna «rafforzate le cure palliative, soprattutto nelle aree del paese dove i supporti sono più carenti». La cerimonia stata anche l'occasione per illustrare i successi ottenuti e gli obiettivi prossimi della ricerca oncologica, a partire, come ha annunciato il ministro della Salute Roberto Speranza, dalla messa a punto di «uno screening con un nuovo test genomico a basso costo per caratterizzare tutti i tumori e comprendere quali pazienti si siano ammalati a causa di una predisposizione ereditaria. Questo test - ha detto - permetterà di curare meglio i pazienti e di avviare piani di prevenzione mirata nei familiari a rischio». Gli altri due progetti, ha spiegato il ministro, mirano rispettivamente all'istituzione di una Banca dati per ottimizzare tutti i dati genomici dei pazienti seguiti dai vari Istituti di ricovero e cura e lo sviluppo delle terapie con la tecnologia Car-T. Nel 2019, ha ricordato, «sono 3.460.000 gli italiani che vivono dopo una diagnosi di cancro: numeri che lasciano comprendere come la Ricerca svolga dunque un ruolo determinante».

L'INASPRIMENTO PENALE
Le nuove norme prevedono che la pena massima passi da 6 a 8 anni in caso di dichiarazione fraudolenta, oltre i 100 mila euro

MANO DURA
Il tetto di carcere è stato alzato anche per altri tipi di reato. Per esempio, per la dichiarazione infedele è salito da 3 anni a 5 anni

Manette facili agli evasori taglio al bonus asili nido

Intanto già nel 2020 ci sarà «un assegno mensile per i nuovi nati», che sarà da 80, 120 o 160 euro a seconda del reddito

ROMA. La stretta penale contro gli evasori ha preso forma nel decreto fiscale. La nuova bozza si muove su due fronti: innalza il tetto minimo e massimo delle condanne, portando quest'ultimo a 8 anni di carcere, e amplia lo spettro dei comportamenti punibili penalmente, riducendo quindi l'area dei reati che finora erano tributari. Anche se in maggioranza le posizioni sono diverse. Il pacchetto fisco è uno dei tanti cardini della manovra, come gli interventi sulla famiglia. Anche su quel versante sono stati sciolti dei nodi. Il ministro Elena Bonetti ha precisato l'ammontare del contributo per gli asili nido. La cifra è più bassa rispetto a quella circolata nei giorni scorsi, quando si parlava di 400 euro mensili: potrà arrivare a 250 euro, «che significa 3 mila euro annui. Questo per la fascia da zero a 3 anni».

Intanto già nel 2020 ci sarà «un assegno mensile, universale, per tutti i nuovi nati», che sarà da 80 euro o 120 euro o 160 euro a seconda del reddito. Confermata poi l'estensione del congedo di paternità, che passa da 5 a 7 giorni. Se la famiglia rientra nei capitoli di spesa, la lotta all'evasione fiscale è uno degli strumenti per raggiungere i quasi 30 miliardi di entrate. Nella lettera all'Ue, il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri ha spiegato che una stima «prudente ma rigorosa» attribuisce a questo tipo di interventi un valore di 3 miliardi.

Le nuove norme prevedono che la pena massima passi da 6 a 8 anni in caso di dichiarazione fraudolenta, quando la somma evasa superi i 100 mila euro. Il tetto di carcere è stato alzato anche per altri tipi di reato. Per esempio, per la dichiarazione infedele è salito da 3 anni a 5 anni. Mentre si sono abbassate le soglie per lo sconfinamento dal fiscale al penale di alcuni tipi di comportamenti: per il mancato versamento delle ritenute, prima la somma in ballo doveva superare i 150 mila euro, ora ne bastano 100 mila.

Altro pilastro della manovra è il taglio del cuneo fiscale previsto sia per i 9,4 milioni di lavoratori con redditi da 8 mila a 26.6000 euro, che percepiscono già il bonus Renzi, sia per i 4,5 milioni di lavoratori con redditi lordi tra i 26.600 e i 35 mila mila euro. In busta paga, dovrebbe tradursi in circa 500 euro all'anno nel 2020 e in mille euro a partire dal 2021. Sugli stipendi peserà però la stretta sulle detrazioni Irpef, che andranno a calare per i redditi oltre 120 mila euro azzerandosi a quota 240 mila euro, anche se non saranno toccate le spese sanitarie.

I conti stanno impegnando tecnici e politici. Il ministero dell'Economia ha corretto alcune indicazioni e chiarito come siano 2 e non 5 i miliardi che la manovra prevede di incassare nel 2020 con le nuove tasse: 1,3 miliardi da sugar e plastic tax, 700 milioni dalla web tax e circa 20 milioni dalla nuova modalità di tassazione degli atti giudiziari. A contribuire alla manovra c'è poi il tesoretto da 3 miliardi di maggiori incassi dalle partite Iva, che saranno trasferiti per intero nel 2020 attraverso una riduzione del 10% degli acconti da pagare a fine novembre. La riduzione dell'acconto di fine anno vale infatti 1,5 miliardi, spiegano al Tesoro, che si aggiungono al miliardo e mezzo di maggior gettito strutturale acquisito già da quest'anno.

Per adesso si tratta di conti senza l'oste. La prossima settimana la manovra dovrebbe approdare al Senato e lì comincerà la grandinata di emendamenti. I capitoli più bersagliati saranno la stretta penale per gli evasori, Quota cento, che per adesso non è stata toccata, la sugar tax e la plastic tax.

Gli effetti

2020 2021 2022

Alcune delle misure previste dal pacchetto di lotta all'evasione che il governo ha presentato all'Ue per argomentare una previsione di gettito di 3 mld nel 2020. Cifre in milioni di euro

	2020	2021	2022
Reverse charge contro illecita somministrazione di manodopera per le società subappaltatrice	453	909,8	713
Controllo preventivo sulle compensazioni crediti-debiti con il modello	1.084	878	878
Accollo del debito d'imposta e divieto di indebite compensazioni	288	288	288
Inibizione della compensazione automatica nel caso di cessazione di partita Iva	200	200	200
Frodi Iva sulle auto di provenienza dell'Ue	208	208	208
Sanzione per commercianti che rifiutano di indicare il codice fiscale per la lotteria degli scontrini	3,5	5,3	4,5
Misura di contrasto alle frodi in materia di accisa	75	75	75
Disposizioni per prevenire le frodi Iva nel settore della commercializzazione e distribuzione dei commercianti	200	200	200
Disposizioni in materia di utilizzo illecito di idrocarburi e altri prodotti	60	60	60
Avvio della presentazione telematica del Das nella filiera distributiva dei carburanti	240	480	480
Trasmissione telematica dei dati di contabilità del distributivo di energia elettrica e gas naturale	120	120	120
TOTALE	2.991,5	3.664,1	3.466,5

ANSA centimetri

Le tecnologia 5G
Ok dalla Camera al dl sulla «Golden power» Protesta Huawei: «Così ci discriminate»

Arriva il 5G, aumenta il rischio di attacchi alle reti più delicate del Paese ed il Governo alza le difese istituendo il Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e rafforzando la Golden power. È quanto prevede il decreto legge approvato alla Camera con 269 sì (M5s, Pd, Leu e Iv), 3 no e 137 astenuti (Lega, Fi, Fdi). Il provvedimento va ora al Senato. Protesta Huawei, uno dei principali attori della quinta generazione della telefonica mobile, presente anche in Italia: «discriminate le aziende extra-Ue».

Dentro il Perimetro ci saranno le amministrazioni pubbliche, enti e operatori nazionali, pubblici e privati (dalla telefonia all'energia, ai trasporti) le cui reti e sistemi informativi sono «necessari per l'esercizio di una funzione essenziale dello Stato» ed il cui malfunzionamento o interruzione potrebbero «pregiudicare la sicurezza nazionale». Un successivo decreto del presidente della Repubblica - entro 4 mesi dall'entrata in vigore della legge di conversione - individuerà i soggetti inclusi nel perimetro. Un ulteriore decreto - entro dieci mesi dalla legge - definirà le procedure per notificare gli incidenti che hanno impatto sulle reti al Gruppo di intervento per la sicurezza informatica (Csirt), che inoltra «tempestivamente» le notifiche al Dis. Il decreto stabilirà anche misure per garantire elevati livelli di sicurezza delle reti.

Un ruolo chiave è affidato al Centro di valutazione e certificazione nazionale (Cvcn), istituito presso il ministero dello Sviluppo economico. L'organismo riceverà le comunicazioni delle amministrazioni o le aziende del Perimetro che vorranno fare gare per l'affidamento di forniture di beni, sistemi e servizi Ict destinati a essere impiegati sulle reti. Il Cvcn valuta i rischi e può imporre condizioni fino alla sospensione del contratto.

E le norme sono valide anche per i contratti relativi al 5G, qualora stipulati con soggetti esterni all'Ue. In questo caso il Governo può esercitare la golden power ponendo il veto o prescrivendo specifiche condizioni da rispettare ai fini della sicurezza. Il governo può inoltre opporre la golden power contro «soggetti esterni all'Unione europea» che vogliano acquistare partecipazioni azionarie in società di infrastrutture e tecnologie critiche legate alla gestione dei dati e alla cybersicurezza, nonché le infrastrutture finanziarie, compresa Borsa spa. I poteri speciali sono esercitati se vengono riscontrati «fattori di vulnerabilità che potrebbero compromettere l'integrità e la sicurezza delle reti e dei dati che vi transitano». Il provvedimento affida poi al premier il potere di disattivare apparati o prodotti impiegati nelle reti.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 25 ottobre 2019

LE REGIONALI

URNE APERTE DOMENICA PROSSIMA

IL PREMIER

«Non sono qui per fare campagna elettorale. Questo non può essere un test decisivo per il governo»

Umbria, Renzi diserta il palco dei big giallorossi

Ci saranno Conte, Di Maio e Zingaretti. Salvini: «È voto politico»

GRANDE ASSENTE Il leader di Italia Viva, Matteo Renzi

PERUGIA. La maggioranza giallorossa, con la sola eccezione di Matteo Renzi («non ci siamo e non vogliamo esserci», fanno sapere i renziani), scende in campo unita nella sfida umbra: oggi sul palco dell'Auditorium San Domenico di Narni saliranno il capo politico M5S e ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, il segretario del Pd Nicola Zingaretti e il ministro Roberto Speranza (Leu). Confermata la presenza del premier Giuseppe Conte. Proprio il premier Giuseppe Conte, in visita all'azienda di Brunello Cucinelli, sottolinea di essere in Umbria «non per fare campagna elettorale». Dice la sua anche sull'evento: «Sarà l'occasione per illustrare il decreto terremoto. È un fatto positivo che tutti i leader nazionali siano qui ma il voto in Umbria, con tutto il rispetto, non può essere - chiarisce - un test decisivo per un governo che si compone di tantissimi punti programmatici».

Ovviamente di parere opposto, i leader del centrodestra, a partire da Matteo Salvini, che sentono la vittoria a un passo.

Nella periferia di Perugia, l'ex vicepremier coglie infatti la palla al balzo per ribadire che a questo punto, nessuno può più considerare la sfida Tesei-Bianconi un semplice test locale. Appena trapela la notizia dell'evento «giallorosso», commenta: «Vuol dire che anche loro hanno capito che quello di domenica è un voto politico». Circa l'esito finale, l'ex ministro dell'Interno sembra prudente: «Non faccio previsioni, ma l'importante è vincere anche dello 0,1%». Intanto, alla calata di ministri e leader di maggioranza, Matteo Salvini risponde schierando in forza, come testimonial d'eccezione, i governatori leghisti del Nord. «Qui in Umbria vengono a parlare delle loro amministrazioni per far vedere cosa fa la Lega quando governa, le loro politiche sulla scuola, la casa, il lavoro: sempre prima agli italiani e poi al resto del mondo».

Anche il Presidente di Forza Italia, Silvio Berlusconi, tra Assisi, Foligno e Spoleto, sottolinea come l'eventuale vittoria della leghista Donatella Tesei, rappresenti anche un «simbolo politicamente rilevante». «Espugnare un fortino rosso da 50 anni indica come le cose siano cambiate e che la maggioranza del Paese - conclude l'ex premier - sia ormai anti sinistra».

Ottimista, infine, anche Giorgia Meloni, alla quale non risulta che il candidato giallorosso sia in ripresa, come sostenuto da Nicola Zingaretti: «Io, andando in giro non vedo che ci sia questo sentimento: queste persone si sono messe insieme per interesse, per nascondere la loro debolezza, dietro a Bianconi per nascondere la loro impresentabilità. Questo però non rende il loro progetto più presentabile».

È pace elettorale nel governo

Asse Palazzo Chigi-grillini contro il Carroccio. Duello su sicurezza e fondi russi

SOLOMEO. Nessuna velleità da leader ma quello giallorosso è un governo «politico». È in questi due concetti che si annida la strategia di Giuseppe Conte per cementare un'alleanza, quella M5S-Pd, che a Narni per la prima volta si presenterà plasticamente davanti agli italiani. Ed è un'alleanza in cui Conte crede.

Così, di fronte al comune avversario, Matteo Salvini, Conte, Nicola Zingaretti e Luigi Di Maio mettono da parte sospetti reciproci.

Ma in questo quadro Conte deve muoversi con prudenza. A chi, come Vincenzo Spadafora, solo qualche giorno fa quasi lo avvertiva a non fare il leader del M5S al posto di Di Maio Conte risponde con garbo: «Non ho questa velleità». E in questa prudenza risiede buona parte della tregua siglata con Di Maio in vista della manovra e finalizzata a limitare invasioni di campo da parte di tutte le parti in causa. Concentrando le energie su altro: sulla mina vagante renziana, ad esempio, o sul leader leghista, con cui Conte è sceso ormai a duello. I due parlano ad una manciata di chilometri di distanza. Io disperato sul caso Russiagate? «Non rispondo alle battute...», sottolinea Conte, definendo «miserabili» le parole dell'ex ministro sull'omicidio di Roma. Di Maio gli fa sponda. «L'unico Russiagate che esiste è quello di Salvini». Mentre il leader leghista torna all'attacco: da «Conte è arrivata una supercazzola».

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 25 ottobre 2019

L'EMERGENZA MIGRANTI ALLEATI SPACCATI SULLA RISOLUZIONE

Porti aperti alle Ong l'Eurocamera dice no

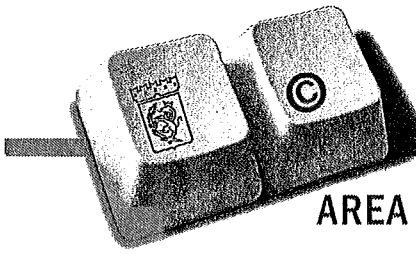
Pd a favore, M5S astenuti. Esulta la Lega

STRASBURGO. Il parlamento europeo si spacca sui migranti e non passa una risoluzione sui soccorsi nel Mediterraneo che proponeva, tra l'altro, l'apertura dei porti alle navi ong. Decisivi sono stati gli europarlamentari M5s, che si sono astenuti, affossando la proposta (290 no, 288 sì e 36 astensioni), mentre esultavano la Lega e le destre sovraniste. Il Movimento ha scelto una strada diversa da quella degli alleati di governo dem che invece hanno votato a favore, in linea con il gruppo dei Socialisti e democratici, ed insieme a Liberali e Gue. E si è disallineato anche dai Verdi, con i quali aveva annunciato di avere trovato una prima convergenza su questo testo, in previsione di una futura alleanza all'Eurocamera.

PD Andrea Marcucci

La risoluzioneavrebbe lanciato un messaggio politico al Consiglio e alla Commissione europea, da tempo alla ricerca di una soluzione allo stallo della riforma di Dublino e alle prese con le divergenze tra i partner, divisi tra egoismi nazionali e solidarietà. I pentastellati che hanno legato l'astensione al fatto che non erano stati recepiti una serie di loro emendamenti, hanno parlato così di «un'occasione persa» a Strasburgo, precisando che il testo bocciato poteva trasformarsi nella «presa di posizione forte che l'Italia e l'Europa aspettano da anni».

Emendamenti che - ha spiegato l'eurodeputata M5S Laura Ferrara - avrebbero restituito «concretezza e ambizione ad un testo altrimenti vago e polarizzato». La questione ha toccato in particolare il paragrafo sull'apertura dei porti dove il M5S ha chiesto il «rispetto delle leggi internazionali e di altre leggi applicabili, con un emendamento cofirmato dal M5S e dai gruppi Verdi e Sd». Ferrara ha precisato che «nel testo della risoluzione il rimando esplicito al rispetto della Carta dei diritti umani e delle leggi e convenzioni internazionali metteva a tacere chi voleva pretestuosamente e strumentalmente sintetizzare le nostre proposte come emendamenti anti-Carola». Duro il commento del presidente dei senatori Pd Andrea Marcucci che ha considerato l'astensione del M5S un «problema rilevantissimo».



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

ECONOMIA
E
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Accordo sull'indennità durante il fermo pesca

Bellanova: «Ai lavoratori e soci delle coop 30 euro al giorno»

ROMA. Trovato un accordo per assicurare la copertura ai lavoratori della pesca dell'indennità 2019 che al momento non risultava coperta attraverso la legge di bilancio 2020. Lo annuncia, in una nota, la ministra delle Politiche agricole Teresa Bellanova. Grazie alla misura, definita nel corso di un incontro con il Mef, sottolinea Bellanova, «sarà dunque assicurato il riconoscimento dell'indennità giornaliera pari a 30 euro per il periodo di sospensione dell'attività lavorativa nel 2019. Con questo primo risultato - afferma la Ministra Teresa Bellanova - garantiamo il sostegno al reddito per i lavoratori dipendenti delle imprese adibite alla pesca marittima, compresi i soci lavoratori delle cooperative della piccola, per effetto dell'arresto temporaneo obbligatorio. Adesso, il nostro impegno prosegue in Parlamento perché possa divenire una misura strutturale, venendo in questo modo incontro alle esigenze del settore che - su questo specifico tema - sono state evidenziate anche nell'incontro di stamane» al Tavolo di consultazione permanente della pesca e dell'acquacoltura.

UN SETTORE IN DIFFICOLTÀ A destra una delle ultime proteste dei pescatori pugliesi dinanzi la sede della Regione. A sinistra, il ministro Teresa Bellanova che ieri ha presieduto il tavolo di confronto

Ma al Tavolo si è parlato anche degli altri temi caldi del settore. Per i quali serve un canale di comunicazione con l'Unione europea. A Bruxelles verrà portato l'altro dossier «caldo», la pesca del pesce sotto soglia, che deve essere rigettato in mare affinché si riproduca almeno una volta, per non incorrere nelle multe previste dalle norme europee. Queste regole, insieme a quelle sulla dimensione delle maglie delle reti di pesca, ha portato alle proteste e allo sciopero dei pescatori delle marinerie pugliesi, che sono stati ricevuti la scorsa settimana dalla Direzione Generale Pesca e che decideranno in base alle risultanze del Tavolo con le organizzazioni di categoria se proseguire o meno l'agitazione.

Sulla questione Bellanova ritiene che si debba trovare «il giusto equilibrio tra le legittime aspettative delle imprese di pesca e la necessaria salvaguardia delle risorse ittiche: senza pesci in mare anche la pesca muore e le regole comuni servono e devono essere applicate da tutti, altrimenti ci rimettiamo solo noi e il mare». Per questo la capo delegazione di Italia Viva nel governo ha chiesto agli uffici tecnici del dicastero un approfondimento scientifico. «Voglio capire cosa dicono gli esperti - spiega al Tavolo – perché se, come è successo con le vongole, ci sono le condizioni scientifiche per discutere con Bruxelles, andremo a portare le nostre istanze in Commissione europea».

LE REGOLE EUROPEE

Restano i temi sui divieti per alcune tipologie di pescato e sulla misura delle reti

Gli altri punti all'ordine del giorno sono stati: le disposizioni in materia di pesca del polpo e il divieto di pesca e coltivazione delle oloturie, più note come cetrioli di mare, imposto da un decreto ministeriale fino al 31 dicembre 2019 per preservare l'ecosistema marino e la biodiversità. Il divieto di pesca delle oloturie, molto richieste dal mercato asiatico, è un tema molto sentito in Puglia, per via degli ultimi sequestri per pesca illegale verificatisi a Torre Canne e a Taranto. Mentre l'applicazione del Piano europeo per il Mediterraneo Occidentale riguarda la risoluzione del parlamento europeo sulla proposta di regolamento che istituisce i piani pluriennali per le attività di pesca che sfruttano gli stock demersali: molluschi, pesci e crostacei che si trovano nei fondali come seppie, merluzzi, naselli, triglie, spigole e gambero rosso. Secondo l'art.11, la Francia, l'Italia e la Spagna non hanno permesso di conseguire gli obiettivi della Politica Comune della Pesca perché hanno adottato piani di gestione del Regolamento 1967/2006 sullo sfruttamento sostenibile delle risorse ittiche non coerenti tra loro e che non tengono conto di tutti gli attrezzi utilizzati per la pesca demersale. *[ale. fla.]*

I DATI DELL'INPS

Nei primi nove mesi del 2019 prevalenza di uscite agevolate

Boom pensioni anticipate solo una su 5 è di vecchiaia

E per 5,8 milioni l'assegno è inferiore a mille euro al mese

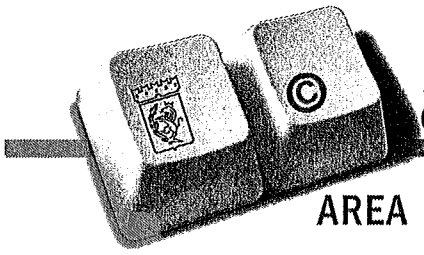
ROMA. Chi ha lasciato il lavoro per la pensione nel 2019 è uscito nella maggioranza dei casi prima dei 67 anni utilizzando i vari canali per la pensione anticipata piuttosto che aspettare il limite di età. Il dato si evince dai monitoraggio Inps sui flussi di pensionamento relativo ai primi nove mesi del 2019 appena pubblicato secondo il quale le pensioni di vecchiaia con decorrenza 2019 sono state appena 63.926 con un calo del 26,3% rispetto allo stesso periodo del 2018, anno comunque che aveva già registrato un calo legato all'adeguamento dell'età degli uomini a quella delle donne a 66,7 anni.

Quest'anno i requisiti per la pensione di vecchiaia sono cresciuti di 5 mesi (a 67 anni) spostando almeno nei primi cinque mesi l'uscita di chi non aveva abbastanza contributi per l'anticipata. Inoltre è stato bloccato a 42 anni e 10 mesi (oltre a tre mesi di finestra mobile) il requisito per la pensione anticipata degli uomini (41 e 10 per le donne) ed è stato introdotta la cosiddetta Quota 100 per andare in pensione con almeno 62 anni di età e 38 di contributi. Tutto ciò ha fatto si che le pensioni anticipate volassero a quota 148.732, quasi a livello dell'intero 2018 (151.861). Nel fondo pensioni lavoratori dipendenti a fronte di 20.229 uscite per vecchiaia nei primi nove mesi del 2019 ci sono state 95.676 uscite in pensione anticipata. In pratica quindi per ogni persona uscita a 67 anni ce ne sono state quasi cinque uscite prima.

L'Inps ha diffuso anche i dati sulle prestazioni pensionistiche e i beneficiari nel 2018 dai quali emerge una crescita della spesa pensionistica del 2,23% a 293,34 miliardi. Si riduce il numero dei pensionati complessivi (-37.000 unità a 16,004 milioni) ma aumenta l'importo dei redditi pensionistici medi che supera la soglia dei 18.000 euro a 18.329 euro annui. Resta però inferiore a 1.000 euro al mese il reddito da pensione per 5,8 milioni di pensionati (3,7 milioni dei quali donne) pari al 36,3% del totale.

Roma rischia la paralisi anche sui rifiuti
Trasporti a rischio, sciopero nazionale

ROMA - Ennesimo venerdì nero sul fronte dei trasporti. Oggi a rischio treni e aerei su scala nazionale, ma soprattutto autobus, metro e raccolta dei rifiuti a Roma, dove si annuncia un vero e proprio black out per la protesta di tutte le municipalizzate. Per l'agitazione dei sindacati di base non mancheranno disagi nella scuola e nemmeno nella giustizia per la mobilitazione degli avvocati. Cub, Sgb, Si-Cobas, Usi-Cit hanno proclamato uno sciopero generale di tutte le categorie pubbliche e private per l'intera giornata nel trasporto aereo, ferroviario (dalle 21 di ieri sera), trasporto pubblico locale, marittimo e autostradale (dalle 22 di ieri sera). Fermi anche i lavoratori Alitalia aderenti all'Usb (piloti, assistenti di volo e personale di terra), all'Anpac, Anpav (piloti e assistenti di volo per 4 ore dalle 10 alle 14) e Anp (per 4 ore dalle 10 alle 14). Le categorie di Cgil, Cisl, Uil e Ugl si fermeranno per 24 ore nell'azienda di trasporto regionale del Lazio Cotral e per 4 ore, dalle 13 alle 17, all'Enav. Filt-Cgil, Fit-Cils e Ugl-Ta hanno proclamato uno stop di tutta la giornata anche dell'handling degli aeroporti milanesi. Fs ha già fatto sapere che circoleranno regolarmente le Frecce di Trenitalia e saranno garantiti i collegamenti regionali nelle fasce pendolari (6:00-9:00 e 18:00-21:00). Assicurato anche lo shuttle fra Roma Termini e l'aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino. Alitalia ha invece cancellato 240 voli e attivato un piano straordinario di riprotezione dei passeggeri, assicurando che opereranno regolarmente quelli nelle fasce garantite dalle 7 alle 10 e dalle 18 alle 21.



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

RICORSO 15 ottobre 2019, n. 105
Ricorso per la declaratoria di incostituzionalità dell'art. 1 della L.R. n. 43/2019.....78116

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1891
Interventi di prevenzione del rischio sismico di cui all'art. 2 comma 1 lett. c) dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n. 532/2018 - Annualità 2016. Approvazione graduatoria regionale provvisoria delle richieste dei privati.....78120

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI 15 ottobre 2019, n. 37
CUP B91F18000310005 - Programmazione Comunitaria 2014/2020 - "Obiettivo Cooperazione territoriale Europea" - Comitato Nazionale Programma CBC E.N.I. MED 2014/2020 "Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c 2014/2020". Delega della responsabilità di gestione ed implementazione delle relative attività al Servizio Struttura di Staff a supporto del Coordinamento delle Politiche Internazionali 78181

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI 15 ottobre 2019, n. 204
AD 155 del 18.07.2019 pubblicato sul BURP n.84 del 25.07.2019 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico a favore degli Enti Locali della Regione Puglia per l'attribuzione delle aree residue e non assegnate delle Zone Economiche Speciali (ZES) Interregionali Ionica e Adriatica...omissis." Precisazioni in merito all'art.3 lettera e) "rete di distribuzione del gas" e modifica art.8 "Termine per la presentazione della domanda".....78184

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 15 ottobre 2019, n. 191
Avviso pubblico approvato con DDS n. 168 del 02/10/2018 pubblicato sul B.U.R.P. nr. 131 del 11.10.2018. Legge regionale n. 2 del 25 gennaio 2018 "Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale del territorio di Taranto". CONCESSIONE DEGLI AIUTI. 78187

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 18 ottobre 2019, n. 193
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali " – Avviso pubblico approvato con DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/18.
Concessione degli aiuti.
Beneficiario: GRUPPO AZIONE LOCALE DEL SUD-EST BARESE SCARL.
CUP: B45F19000920009..... 78206

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 18 ottobre 2019, n. 194
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali " – Avviso pubblico approvato con DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/18.
Concessione degli aiuti.
Beneficiario: ARNIA SOCIETA' COOPERATIVA. CUP: B95F19001440009. 78223

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 18 ottobre 2019, n. 195
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali " – Avviso pubblico approvato con DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/18.
Concessione degli aiuti.
Beneficiario: DEA CENTER S.A.S. DI ROBERTA CASALUCE & C.. CUP: B25F19001970009. 78239

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 18 ottobre 2019, n. 196
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali " – Avviso pubblico approvato con DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/18.
Concessione degli aiuti.
Beneficiario: O. P. O. PUGLIESI SOC. COOP.. CUP: B95F19001500009...... 78255

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 18 ottobre 2019, n. 197
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali " – Avviso pubblico approvato con DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/18.
Concessione degli aiuti.
Beneficiario: LEADER SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE. CUP: B95F19001410009. 78271

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 18 ottobre 2019, n. 198
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali " – Avviso pubblico approvato con DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/18.
Concessione degli aiuti.
Beneficiario: CE.F.A.S. - CUP: B15F19000600009. 78288

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 18 ottobre 2019, n. 199
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali " – Avviso pubblico approvato con DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/18.
Concessione degli aiuti.
Beneficiario: G.A.L. TERRE DEL PRIMITIVO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA. CUP: B85F19001130009. 78304

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 15 ottobre 2019, n. 251
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990, L.R. 11/2001 e smi. ID VIA 412 - Procedimento ex art.27-bis del TUA: "P1514 - Progetto di fattibilità tecnica ed economica per il riutilizzo dei reflui trattati dal nuovo depuratore consortile di Sava e Manduria (TA) e relativi scarichi complementari".
Proponente: Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA). 78321

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 15 ottobre 2019, n. 252
VAS-1530_REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati, in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n.12 del 14/01/2014 , relativa al piano urbanistico denominato:"Ristrutturazione e cambio di destinazione di un opificio esistente con ampliamento, nei limiti del 100% della volumetria, ai sensi dell'art. 8 d.p.r. 160/2010 e s.m.i.". Autorità procedente: Comune di Acquaviva delle Fonti (BA). 78345

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 15 ottobre 2019, n. 253
VAS-1532_REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati, in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n.12 del 14/01/2014 , relativa al piano urbanistico denominato "PROGETTI DI MESSA IN SICUREZZA MEDIANTE RISOLUZIONE A ROTATORIA DI INTERSEZIONI SULLA S.P. 236 IN VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE". Autorità procedente: Comune di Sannicandro di Bari (BA). 78350

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 15 ottobre 2019, n. 254
Diniego all'iscrizione nell'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica di cui all'art. 21 c.1 del D.Lgs 17 Febbraio 2017, n. 42 del Dott. Sandro Bello. 78354

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 16 ottobre 2019, n. 256
VAS-1528_REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati, in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del

Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014 , relativa al piano urbanistico denominato: "Modifica della perimetrazione del comparto Cp/44, suoli individuati catastalmente al fg.57 particelle nn.1-2-3-40-42-70". Autorità procedente: Comune di Trani (Bat). 78358

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 11 ottobre 2019, n. 1274
Repertorio Regionale delle Figure Professionali – approvazione n. 3 nuove Figure..... 78363

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 16 ottobre 2019, n. 1295
PAC Puglia FSE 2007/2013 OGGETTO Avvisi n. 8/2016, 9/2016, 2/PAC/2017, 3/PAC/2017: proroga termine scadenza per la certificazione finale in piattaforma informatica nonchè consequenziale proroga di validità dell'Atto Unilaterale d'Obbligo. 78382

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 16 ottobre 2019, n. 330
Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 e s.m.i. *"Boschi didattici della Puglia".* Albo Regionale dei Boschi Didattici della Puglia, bosco "Azienda Agricola Masseria La Torre" in agro di Corigliano d'Otranto (LE), località "Masseria La Torre" - Variazione della ragione sociale in "DELTA GARDEN SOC. AGR. SRL"...... 78385

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 17 ottobre 2019, n. 332
**D.D n 107 del 13/03/2019 "Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico dei pescatori che praticano la pesca dei piccoli pelagici e che osservano i periodi di fermo integrali". anno 2019.
APPROVAZIONE graduatoria delle domande ammesse agli aiuti e presa d'atto dell'elenco delle domande con esito negativo**..... 78388

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 18 ottobre 2019, n. 333
Legge 353/2000 e l.r. 18/2000 – Lotta attiva agli incendi boschivi anno 2019. Sostegno finanziario in favore degli Enti Locali. – proroga termini presentazione spese giustificative..... 78396

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 15 ottobre 2019, n. 164
Xylella fastidiosa - Rettifica atto dirigenziale n° 99 del 05/08/2019 e prescrizione di estirpazione di una pianta infetta di cui al comma 2 dell'art. 7 della Decisione 789/2015 s.m.i. e della D.G.R. 1890/2018, sita in agro di San Vito dei Normanni (BR). 78400

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 16 ottobre 2019, n. 69
POR Puglia 2014-2020 – OT IX – Azione 9.5. Avviso pubblico "Discrimination Free Puglia". Adozione Atto Unilaterale d'obbligo. 78414

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 16 ottobre 2019, n. 248
Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia. Autorizzazione all'esercizio per trasferimento ed accreditamento istituzionale del Servizio/Ambulatorio di Medicina Nucleare dal piano interrato della "Palazzina Laboratori" al Piano Interrato, Terzo Lotto, Lato Sinistro, ai sensi degli artt. 3, comma 3 lett. c) e 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. 78425

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 19 settembre 2019, n. 98
Trasferimento risorse finanziarie ai Comuni per l'anno 2019 in attuazione dell'art. 40 "Trasferimento di funzioni ai Comuni" - L.r. n. 45/2012. Impegno di spesa. 78430

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 17 ottobre 2019, n. 917
Del.G.R n. 982/2019 "Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2018-2020 – Iscrizione somme relative al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» per l'anno 2018, di cui all'articolo5-bis, comma 1, del decreto-legge 14/08/2013, n.93, convertito con modificazioni, nella legge 15/10/2013, n.119. OBBLIGAZIONE GIURIDICA NON PERFEZIONATA – CAP. 781042 – APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI STATALI DESTINATI AI CENTRI ANTIVIOLENZA. 78435

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 17 ottobre 2019, n. 918
Del.G.R n. 982/2019 "Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2018-2020 – Iscrizione somme relative al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» per l'anno 2018, di cui all'articolo5-bis, comma 1, del decreto-legge 14/08/2013, n.93, convertito con modificazioni, nella legge 15/10/2013, n.119. OBBLIGAZIONE GIURIDICA NON PERFEZIONATA – CAP. 781042 – APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI STATALI DESTINATI ALLE CASE RIFUGIO. 78450

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 15 ottobre 2019, n. 250
ID_5584. "Codice P1337: interventi mirati per conseguire lo distrettualizzazione, il controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito dall'Acquedotto Pugliese e sostituzione dei tronchi vetusti ed ammalorati - Lotto 1 - Comune di Minervino Murge (BT) - Proponente: Acquedotto Pugliese spa. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". 78464

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 18 ottobre 2019, n. 345
P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione.
Operazione 16.3.2 "Creazione nuove forme di cooperazione per sviluppo e/o commercializzazione servizi turistici".
Assegnazione di nuova dotazione finanziaria e scorrimento graduatoria delle domande di sostegno ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa
Differimento termini per adempimenti e trasmissione documentazione. 78470

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 21 ottobre 2019, n. 348
P.S.R. Puglia 2014-2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento delle redditività delle foreste" – Sottomisura 8.6 "Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione prodotti forestali".
Approvazione "Linee Guida" per la progettazione e realizzazione degli interventi relativi all'Avviso Pubblico di cui alla DAG n.316 del 30/09/2019. 78474

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI MELPIGNANO
Deliberazione C.C. 3 ottobre 2019, n. 28
Adeguamento al P.P.T.R. e variazione previsioni strutturali del P.U.G. - Approvazione definitiva..... 78559

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Decreto 4 ottobre 2019, n. 621
Adozione Progetto di Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Geomorfologico per le aree del territorio comunale di Taranto...... 78565

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Decreto 4 ottobre 2019, n. 622

Adozione Progetto di Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico per il Comune di Peschici (FG). 78573

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Decreto 4 ottobre 2019, n. 623
Adozione Progetto di Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico per le aree del territorio comunale di Matino (LE) e Parabita (LE). 78582

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Decreto 4 ottobre 2019, n. 624
Adozione Progetto di Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico per le aree nel territorio di Bisceglie (BT). 78589

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Decreto 4 ottobre 2019, n. 625
Adozione Progetto di Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico per la località Speziale nel territorio comunale di Fasano (BR). 78594

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Decreto 4 ottobre 2019, n. 626
Adozione Progetto di Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Geomorfologico per le aree del territorio comunale di Apricena (FG). 78602

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA - CONSIGLIO REGIONALE
Avviso di aggiudicazione della procedura aperta per l'affidamento dei servizi di manutenzione, supporto operativo e assistenza specialistica del sistema informativo Carmor 2.0 di proprietà del Consiglio regionale della Puglia. CIG:7749379DD7. 78609

COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI
Estratto bando di gara a procedura aperta e telematica mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento del servizio di vigilanza armata di un immobile comunale. CIG 80649818DB. 78610

COMUNE DI GALATINA
Estratto avviso di gara per l'alienazione dell'immobile "ex carcere mandamentale", di proprietà comunale. 78611

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO
Estratto bando di gara procedura aperta telematica sotto soglia per l'appalto del servizio di ritiro e consegna di plichi e pacchi (tramite corriere). 78612

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO
Estratto bando di Gara Europea a procedura aperta telematica per l'affidamento dei servizi integrati di vigilanza armata, servizi fiduciari e altri servizi aggiuntivi, nonché del servizio di ritiro, scorta e trasporto valori, presso le strutture A.O.U.C. Policlinico di Bari. 78613

Concorsi

REGIONE PUGLIA - UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
Avviso per la presentazione di progetti per finalità di ricerca in materia di cura per malattie rare in attuazione dell'art. 6 della Legge Regionale del 14 aprile 2018, n. 15 "Norme in materia di nomina dei Direttori generali delle aziende ed enti del servizio sanitario regionale in attuazione del Decreto Legislativo 4 agosto 2016 n. 171 e interventi finanziari in favore della ricerca per la cura delle malattie rare". Deliberazione 10 ottobre 2019, n. 246. 78614

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 17 ottobre 2019, n. 1197
Avviso Pubblico per l'acquisizione di candidature per l'affidamento di Incarico di Responsabile della Struttura "Coordinamento delle Politiche Internazionali" alle dirette dipendenze della Presidenza della Giunta Regionale - Revoca. 78626

ASL LE
Avviso pubblico di mobilità volontaria per n. 5 posti di Collaboratore Professionale Tecnico - Ingegnere (cat. D o DS). 78628

ASL TA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 2 posti di Dirigente Medico – disciplina Gastroenterologia. 78637

FONDAZIONE SAN RAFFAELE
Bando di Concorso, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di Assistente Medico. 78650

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio per n. 1 Borsa di Studio per laureato in Scienze Biologiche, finalizzata alla realizzazione del Progetto di Ricerca "Meccanismi e strategie per superare la farmaco resistenza alla terapia target-oriented o all'immunoterapia nel melanoma metastatico", approvato con deliberazione n. 68/2019 (P.I. Dr.ssa A. Azzariti). 78658

AGER PUGLIA - DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE 15 ottobre 2019 n. 90
STRUTTURA TECNICO ORGANIZZATIVA - SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO A TEMPO DETERMINATO E TEMPO PIENO. 78670

AGER PUGLIA - DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE 15 ottobre 2019 n. 91
STRUTTURA TECNICO ORGANIZZATIVA - SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER LA COPERTURA DI NUM. 1 POSTO DI ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO A TEMPO DETERMINATO E TEMPO PIENO. 78686

AGER PUGLIA - DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE 15 ottobre 2019 n. 92
STRUTTURA TECNICO ORGANIZZATIVA - SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI DI ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CAT-C A TEMPO DETERMINATO E TEMPO PIENO. 78702

AGER PUGLIA - DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE 15 ottobre 2019 n. 93
STRUTTURA TECNICO ORGANIZZATIVA - SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI DI ISTRUTTORE CONTABILE CAT-C A TEMPO DETERMINATO E TEMPO PIENO. 78718

AGER PUGLIA - DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE 15 ottobre 2019 n. 94
STRUTTURA TECNICO ORGANIZZATIVA - SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CAT-C A TEMPO DETERMINATO E TEMPO PIENO. 78734

AGER PUGLIA - DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE 15 ottobre 2019 n. 95
STRUTTURA TECNICO ORGANIZZATIVA - SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER LA COPERTURA DI N. 3 POSTO DI ISTRUTTORE TECNICO CAT-C A TEMPO DETERMINATO E TEMPO PIENO. 78750

GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE
Determinazione n. 2 del 21 ottobre 2019. Modifiche e integrazioni all'avviso pubblico a valere sul Fondo FEASR 2014/2020- Intervento 4.2 "Diversifichiamo e rinnoviamo" pubblicato sul B.U.R.P. n. 81 del 18/7/2019. 78766

GAL GARGANO
Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 3 – Intervento 3.2 "Creazione di start-up extra-agricole". 78768

GAL PONTE LAMA
Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 3 - Intervento 3.3 "Investimenti per la realizzazione e/o ammodernamento di spazi/edifici pubblici da destinare a centri polifunzionali, comprese le attività a servizio della popolazione locale e a supporto della commercializzazione diretta di prodotti agricoli e agroalimentari locali". 78809

GAL PONTE LAMA
Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 4 – Intervento 4.2 – "Realizzazione, ristrutturazione e informatizzazione di infrastrutture finalizzati all'introduzione, miglioramento e/o espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale". 78943

GAL PONTE LAMA
Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 4 – Intervento 4.3 "Paesaggio, Infrastrutture e servizi - Intervento 4.3 – "Investimenti per la riqualificazione di aree urbane per la realizzazione di orti urbani". 79076

GAL PONTE LAMA
Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 4 – Intervento 4.4 – "Investimenti su piccola scala per il miglioramento e la riqualificazione sostanziale della viabilità comunale e vicinale dell'agro". 79209

GAL PORTA A LEVANTE
Bando pubblico per la presentazione di domande di sostegno
Intervento 2.1 "Pacchetto multimisura per l'avvio e lo sviluppo di attività agricole multifunzionali per rafforzare l'offerta turistica dell'area".
Sotto-intervento 2.1.1 "Aiuti all'avviamento di attività agricole multifunzionali"
Sotto-intervento 2.1.2 "Investimenti per lo sviluppo di attività multifunzionali per rafforzare l'offerta turistica". 79342

GAL PORTA A LEVANTE
Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Intervento 2.2 "Botteghe dell'artigianato artistico e laboratori del gusto per la lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli locali". 79439

GAL PORTA A LEVANTE
Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Intervento 2.3 "Sviluppo di servizi di ospitalità per rafforzare l'offerta turistica (piccola ricettività)". 79528

GAL SUD-EST BARESE
Determina n. 23 del 07 ottobre 2019
PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" – SSL del GAL Sud-Est Barese – Interventi 1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese" e 1.2 "Investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra-agricole". Approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento. 79615

GAL SUD-EST BARESE
Determina n. 24 del 07 ottobre 2019
PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" – SSL del GAL Sud-Est Barese – Interventi 1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese" e 1.2 "Investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra-agricole". Approvazione dell'elenco delle domande di sostegno NON ammissibili a finanziamento. 79618

GAL TERRA D'ARNEO
Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 1 – Intervento 1.3 "Centri per la qualità". 79621

GAL TERRA D'ARNEO
Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 1 – Intervento 1.4 "Qualificazione del patrimonio locale". 79761

Avvisi

COMUNE DI CELLINO SAN MARCO
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. D.D. n. 632 del 19 settembre 2019 79901

COMUNE DI BISCEGLIE
Comunicazione avvio procedimento espropriativo. 79904

COMUNE DI GIOVINAZZO
Avviso di deposito indennità di esproprio. 79905

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Avviso di deposito procedura di verifica di assoggettabilità a VIA 79906

ENEL DISTRIBUZIONE
Rende noto. Pratica n. 1450508. Costruzione ed esercizio di linee elettriche BT aeree e interrate per la fornitura di energia elettrica al Cliente Senerchia Giovanni in località Avella nel Comune di Panni (FG). 79907

SOCIETA' INTERPORTO REGIONALE DELLA PUGLIA
Pubblicazione estratto D.D. n . 755 del 8 ottobre 2019 Regione Puglia Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni. 79908

SOCIETA' INTERPORTO REGIONALE DELLA PUGLIA
Pubblicazione estratto D.D. n . 756 del 8 ottobre 2019 Regione Puglia Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni. 79910

SOCIETA' INTERPORTO REGIONALE DELLA PUGLIA
Pubblicazione estratto D.D. n. 757 del 8 ottobre 2019 Regione Puglia Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni. 79912

SOCIETA' SNAM RETE GAS
Ordinanza di pagamento diretto parziale e deposito parziale Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 18013 del 8 agosto 2019. Metanodotto Interconnessione TAP – DN 1400 (56")". Comune di Lecce (LE). DM di asservimento e occupazione temporanea 6 dicembre 2018. 79914

SOCIETA' SNAM RETE GAS
Ordinanza di pagamento diretto parziale e deposito parziale Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 21363 del 1 ottobre 2019. Metanodotto Interconnessione TAP – DN 1400 (56")". Comune di Lecce (LE). DM di asservimento e occupazione temporanea 6 dicembre 2018. 79916